



COMUNE DI ALEZIO

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2024 - 2026

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Nel quadro complessivo dei documenti di programmazione, da ultimo si inserisce il PIAO.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo,

un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Un insieme di documenti e strumenti di programmazione che devono avere un unico filo logico conduttore delle politiche di creazione del Valore Pubblico.

Il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: “*Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco*”

annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma¹.

¹ Modifiche previste dal decreto ministeriale 29 agosto 2018..

1.0 SeS - Sezione strategica

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

Il quadro complessivo;

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2023 Programma di Stabilità, deliberato nel Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2023;

lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il DEF evidenzia, nel Programma di Stabilità, come le prospettive di crescita restino ancora fortemente condizionate, per i prossimi anni, dalle dinamiche del conflitto in corso tra Russia e Ucraina, malgrado il graduale ritorno alla normalità dopo lo shock pandemico e gli effetti prodotti da quest'ultimo sull'economia mondiale nel triennio 2020-2022. Il DEF sottolinea, inoltre, come i principali fattori di rischio futuri per l'economia mondiale potrebbero derivare dai recenti segnali di fragilità manifestatisi sul fronte della stabilità del sistema finanziario e bancario, dagli effetti delle politiche monetarie restrittive recentemente adottate e dalle possibili future tensioni sui prezzi dei beni energetici

Le recenti previsioni del Fondo monetario internazionale (FMI), pur attestando la moderata ripresa in corso, hanno sottolineato le fragilità dell'attuale quadro dell'economia globale; pesano in particolare l'elevata inflazione e le tensioni finanziarie, che possono essere esacerbate dall'incremento dei tassi d'interesse ufficiali; restano inoltre le criticità connesse con il conflitto tra Russia e Ucraina, per cui nel complesso il FMI prefigura un periodo prolungato di crescita più moderata rispetto al recente passato.

Il tasso di crescita dell'economia globale è passato dal 6 per cento nel 2021 al 3,2 per cento nel 2022. Si tratta di una decelerazione da ricondursi, principalmente, all'elevata incertezza innescata dal conflitto in Ucraina e dalle dinamiche geopolitiche ad esso connesse, alla crisi energetica, nonché alle crescenti pressioni inflazionistiche, già in atto prima della guerra ma ulteriormente acute da quest'ultima.

Il commercio mondiale è cresciuto del 3,3 per cento nel 2022, rispetto al 10,5 per cento del 2021. Le sanzioni alla Russia, tuttavia, hanno inciso sul commercio globale in misura inferiore alle attese. I principali fattori che hanno consentito agli scambi commerciali di mantenersi su livelli più elevati delle attese risiedono, soprattutto, nella domanda relativamente sostenuta, nella resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e nella graduale sostituzione della Russia con altri Paesi come fornitori di alcune categorie di beni – in particolare, nel settore energetico.

I prezzi delle materie prime e dei beni energetici, dopo il picco raggiunto nell'agosto 2022, hanno iniziato una rapida discesa, in ragione anche, da un lato, della strategia di diversificazione delle forniture perseguita dai Paesi europei – i quali hanno ridotto le importazioni di gas naturale dalla Russia da un livello iniziale del 40 per cento all'attuale 7 per cento – dall'altro, del calo della domanda europea di gas registratosi nel 2022 – -13% rispetto al 2021, secondo i dati Eurostat.

Dal settore delle materie prime e dei beni energetici, la dinamica inflattiva si è successivamente propagata sui prezzi alla produzione e su quelli al consumo, dando luogo, nei Paesi dell'area OCSE, a un'inflazione al consumo complessiva del 9,6 per cento in media nel 2022, mentre l'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) si è collocata su un livello pari al 6,8 per cento e risulta ancora piuttosto persistente. Nell'area dell'euro, la pur sfavorevole congiuntura economica e le tensioni inflazionistiche non hanno impedito all'attività economica di registrare, nel 2022, una crescita pari al 3,5 per cento.

L'inflazione al consumo ha raggiunto il picco a ottobre 2022, per poi decelerare all'8,5 per cento a febbraio 2023 e al 6,9 per cento a marzo di quest'anno. L'inflazione di fondo è invece tuttora crescente, avendo segnato, a marzo 2023, un valore pari al 7,5 per cento su base annua.

Il tasso di disoccupazione dell'Eurozona ha segnato un nuovo minimo storico a gennaio e febbraio 2023, pari al 6,6 per cento, con un aumento del 2,5 per cento del numero di occupati durante il 2022 rispetto all'anno precedente. A fronte degli elevati livelli di inflazione, la crescita dei salari si è mantenuta su ritmi piuttosto moderati, evolvendosi sempre in misura inferiore rispetto alla dinamica dei prezzi delle economie dei Paesi dell'Eurozona.

In questo contesto, l'orientamento di politica monetaria della BCE si è orientato nell'ultimo anno – analogamente a quanto osservato per la maggior parte delle autorità di politica monetaria – in senso progressivamente restrittivo, con rapidi aumenti dei tassi di interesse e una moderata riduzione del proprio bilancio, al fine di ridurre l'ammontare di liquidità presente nel mercato e reagire, così, alle dinamiche inflazionistiche in corso.

Nel corso del 2022 l'economia italiana ha continuato il recupero, per il secondo anno consecutivo, rispetto al calo registrato nel 2020. La crescita conseguita, pari al 3,7 per cento, è confortante, ma il dato di contrazione dei consumi privati osservato nel quarto trimestre dello scorso anno segnala che il potere d'acquisto delle famiglie è stato eroso dalla fiammata inflazionistica dell'anno scorso. I conti dei settori istituzionali rivelano, infatti, che i redditi reali si sono ridotti nel corso dell'anno, laddove risulta un aumento dei redditi disponibili nominali di 6,3 per cento da confrontarsi ad un tasso medio d'inflazione dell'8,7 per cento secondo l'indice IPCA. Le famiglie hanno compensato questa riduzione erodendo in parte i risparmi precedentemente accumulati. Nel corso dell'anno la propensione al risparmio si è progressivamente ridotta, collocandosi nell'ultimo quarto d'anno al 5,3 per cento, un valore inferiore rispetto alla media del decennio 2010-2019 (8,2 per cento).

Il calo di potere di acquisto causato dall'inflazione si è concentrato sulla fascia di lavoratori a reddito fisso. Lo slancio nel mercato del lavoro, ha determinato progressi importanti nel corso degli ultimi anni che vanno preservati, in quanto la capacità di generare una maggiore occupazione comporta il raggiungimento di livelli di reddito maggiori. In quest'ottica, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi può contribuire al duplice scopo di incrementare i redditi reali delle famiglie e al contempo limitare la rincorsa salari-prezzi, che renderebbe la vampata inflazionistica causata dai prezzi energetici e alimentari più sostenuta nel tempo, trasformandola in strutturale. Un effetto benefico della conseguente moderazione salariale e del rallentamento dell'inflazione corrente sarebbe anche quello di contenere le aspettative di inflazione degli operatori economici e dei mercati finanziari. Il rallentamento della crescita dei prezzi, che passa necessariamente per il contenimento delle aspettative di inflazione degli operatori economici e dei mercati finanziari, contribuirebbe anche a un complessivo miglioramento dei dati per l'Italia e per l'area dell'euro, riducendo la probabilità di ulteriori forti rialzi dei tassi guida della Banca Centrale Europea.

Le previsioni di crescita del PIL nel DEF sono di natura estremamente prudente, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità,

Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea.

Il quadro complessivo dell'economia italiana

Con riferimento all'anno 2022, anzitutto, il DEF registra una crescita del PIL in termini reali del 3,7 per cento, dopo il rimbalzo del 7 per cento registrato nel 2021. L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, facendo segnare una leggera contrazione del PIL nell'ultimo trimestre dello scorso anno, con un calo dello 0,1 per cento rispetto al trimestre precedente.

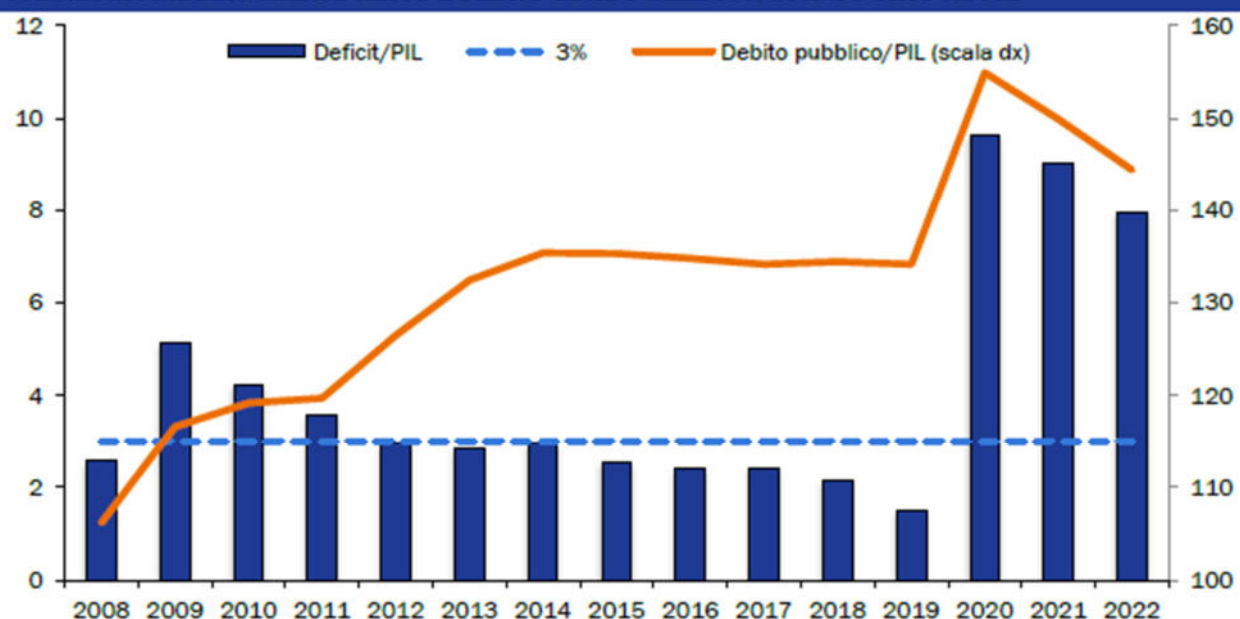
La crescita nel 2022 è stata trainata dalla domanda interna, cresciuta del 4,6 per cento, e dall'aumento notevole registrato sul fronte degli investimenti, aumentati del 9,4 per cento, in particolare nel settore delle costruzioni, nel quale l'aumento è stato dell'11,6 per cento. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, nel 2022 si registra una crescita delle importazioni, trainate dalla domanda interna, dell'11,8 per cento, a fronte della crescita del 14,2 per cento del 2021, e un aumento delle esportazioni del 9,4 per cento, a fronte del 13,3 per cento dell'anno precedente.

Nonostante il reddito disponibile lordo delle famiglie sia cresciuto in termini nominali in misura pari al 6,3 per cento, il robusto aumento dei prezzi, misurato dal deflatore dei consumi, pari al 7,4 per cento, ha determinato una complessiva riduzione del potere di acquisto nel 2022 pari all'1,1 per cento.

Dal lato dell'offerta, la produzione industriale ha risentito degli effetti della guerra in Ucraina, dell'incremento dei prezzi dei beni energetici e della progressiva normalizzazione della politica monetaria. A fronte di un più sostenuto incremento del settore dei servizi, in misura pari al 4,8 per cento, l'industria manifatturiera ha registrato un aumento dello 0,3 per cento, in linea con la crescita della produzione industriale, pari allo 0,4 per cento.



Il mercato del lavoro nel 2022 ha registrato dati positivi. Il numero di occupati, rilevato dalla contabilità nazionale, è cresciuto dell'1,7 per cento, ritornando al di sopra dei valori precedenti alla crisi pandemica, con un aumento della produttività dello 0,2 per cento. In valore assoluto il numero di occupati ha superato la soglia di 23,3 milioni di addetti, che corrispondono a un tasso di occupazione del 60,1 per cento, che rappresenta valore più elevato dal 2004. Analogamente, il tasso di disoccupazione è sceso all'8,1 per cento, con una riduzione di 1,4 punti rispetto al 2021. I redditi da lavoro dipendente hanno registrato nel 2022 una crescita dell'1,1 per cento. La Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro indica che l'accelerazione dell'occupazione nello scorcio finale dell'anno è stata sospinta dal balzo della componente a tempo indeterminato (1,1 per cento rispetto ai precedenti tre mesi), a fronte di una riduzione degli occupati temporanei e del lavoro autonomo. Nel bimestre gennaio-febbraio di quest'anno l'occupazione ha continuato a espandersi (0,3 per cento rispetto ai

FIGURA I.5: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO LORDO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL

Fonte: Istat, Banca d'Italia.

precedenti tre mesi) ancora al traino della componente permanente e degli autonomi. Ciononostante, continuano ad acuirsi gli squilibri tra la domanda e l'offerta di lavoro, che frenano anche la produzione.

Nel 2022 la stagione dei rinnovi salariali ha portato a una crescita delle retribuzioni contrattuali dell'1,1 per cento, un incremento relativamente contenuto rispetto all'inflazione. Le retribuzioni contrattuali orarie hanno accelerato nel bimestre gennaio-febbraio di quest'anno (2,1 per cento la variazione tendenziale, da 1,5 nel quarto trimestre del 2022), soprattutto nel settore pubblico (4,8 per cento, da 2,3 nel periodo ottobre-dicembre), che ha iniziato a incorporare gli aumenti previsti dai rinnovi contrattuali stipulati nel 2022. La crescita delle retribuzioni orarie è invece rimasta moderata nel settore privato, dove un'elevata quota di dipendenti è in attesa di rinnovo (quasi il 76 per cento in febbraio nei servizi privati).

Riguardo alla finanza pubblica, la stima di consuntivo dell'indebitamento netto del 2022, pari all'8,0 per cento del PIL, risulta superiore di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo del 5,6 per cento fissato nel DPB dello scorso novembre. Come già accennato, il divario è dovuto alla revisione del trattamento contabile dei crediti di imposta relativi ad alcune agevolazioni edilizie, che ha anticipato al triennio 2020-2022 gli effetti finanziari che in base al precedente trattamento statistico si sarebbero invece spalmati nei prossimi anni. Per lo stesso motivo, anche le stime del rapporto deficit/PIL del 2020 e 2021 sono state riviste al rialzo, rispettivamente di circa 0,2 e 1,8 punti percentuali. Escludendo l'impatto di questa revisione contabile, l'indebitamento netto nel 2022 sarebbe risultato prossimo all'obiettivo programmato del 5,6 per cento (includendo anche l'effetto sulle entrate fiscali) e in netta riduzione rispetto al 7,2 per cento del PIL nel 2021, nonostante l'aumento della spesa per interessi.

Tab. 2.1 – Le principali variabili del quadro tendenziale nel DEF 2023 e programmatico nella NADEF 2022
(variazioni percentuali e contributi alla crescita)

	2023		2024		2025		2026
	DEF	NADEF	DEF	NADEF	DEF	NADEF	DEF
PIL	0,9	0,6	1,4	1,9	1,3	1,3	1,1
Contributi alla crescita del PIL							
Esportazioni nette	0,3	-0,1	0,1	-0,1	0,1	0,1	0,0
Scorte	-0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	0,8	0,7	1,2	1,9	1,2	1,3	1,1
Deflatore PIL	4,8	4,1	2,7	2,7	2,0	2,0	2,0
Deflatore consumi	5,7	5,5	2,7	2,6	2,0	2,0	2,0
PIL nominale	5,7	4,8	4,2	4,7	3,4	3,4	3,1

Fonte: DEF 2023 e NADEF 2022.

Lo scenario macroeconomico tendenziale

Il quadro macroeconomico tendenziale per il periodo 2023-2026 prefigura un ritorno del PIL su un sentiero positivo già nel primo trimestre, con una ripresa economica più rapida di quanto previsto dalla NADEF di novembre 2022. Ciò grazie soprattutto alla discesa dei costi energetici e all'allentamento delle strozzature dell'offerta a livello globale lungo le catene di approvvigionamento. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL per il 2023 è pertanto previsto crescere, in termini reali, dello 0,9 per cento, in rialzo di 0,3 punti percentuali rispetto allo 0,6 per cento prospettato nello scenario programmatico della NADEF 2022.

Il quadro macroeconomico tendenziale del MEF prospetta una crescita moderata del PIL nel primo semestre di quest'anno, che si rafforzerebbe nei trimestri successivi. Nel complesso del 2023 il DEF anticipa un aumento del PIL appena al di sotto del punto percentuale, dopo il marcato recupero dell'anno scorso (3,7 per cento), che beneficiava dell'allentamento delle restrizioni per il contrasto al COVID-19. Nel triennio 2024-2026 la dinamica dell'attività economica si rafforzerebbe e al termine dell'orizzonte di previsione sarebbe ancora lievemente superiore rispetto alle stime del potenziale formulate.

Nel confronto con il quadro programmatico della NADEF 2022 il quadro macroeconomico tendenziale del DEF si caratterizza per una revisione al rialzo della crescita del PIL per l'anno in corso (0,3 punti percentuali) e al ribasso per il prossimo (0,5 punti percentuali); restano invece confermate le dinamiche prefigurate lo scorso autunno per il 2025. In base alle simulazioni dei modelli del MEF la revisione delle ipotesi sul commercio mondiale non ha impatti sul 2023 e influisce in misura trascurabile, mediamente nulla, negli anni successivi; al contrario le nuove attese sui tassi di interesse e sul cambio sottraggono alla crescita del PIL del 2024 complessivamente tre decimi di punto percentuale.

Nel Quadro Macroeconomico Tendenziale del DEF la crescita dell'economia italiana nel 2023 è prevalentemente determinata dalle componenti interne della domanda, in quanto l'apporto della variazione delle scorte è pressoché neutrale e le esportazioni nette contribuiscono per tre decimi di punto al PIL. La spesa per consumi delle famiglie quest'anno avrebbe una dinamica positiva, seppur più moderata rispetto alle previsioni contenute nella NADEF 2022, risentendo della persistenza dell'inflazione; nel resto dell'orizzonte previsivo gli acquisti delle famiglie avrebbero ritmi di crescita coerenti con le medie storiche osservate prima della pandemia.

Dopo i notevoli incrementi nel 2021 e nel 2022, l'accumulazione di capitale nello scenario tendenziale del MEF rallenta nel 2023, ma permane su ritmi superiori a quelli degli anni immediatamente successivi alla crisi globale finanziaria. Nel 2023 la variazione delle esportazioni italiane appare decisamente superiore rispetto a quella della domanda internazionale, mentre si ravvisa un maggior allineamento negli anni successivi, così come per le importazioni che seguono le variabili di domanda che le attivano maggiormente. Rispetto alle variabili nominali il Quadro Macroeconomico Tendenziale del MEF incorpora una variazione del deflatore dei consumi ancora elevata nel 2023, che flette l'anno successivo (di tre punti percentuali) e poi converge verso i

valori di riferimento per la Banca centrale europea (BCE) nel biennio finale di previsione. Vi sono revisioni al ribasso rispetto alla NADEF 2022 sui prezzi all'importazione, riconducibili alla graduale normalizzazione dei prezzi delle materie prime, in particolare di quelle energetiche, che hanno pervasivi effetti su tutte le dinamiche nominali; il deflatore dei consumi è stato invece lievemente rialzato, sia nel 2023 sia nel 2024.

Il deflatore del PIL nel DEF aumenta quest'anno del 4,8 per cento, in accelerazione di quasi due punti percentuali rispetto al 2022, per poi rallentare gradualmente a fine periodo.

La stima del PIL nominale nel Quadro Macroeconomico Tendenziale è rivista rispetto alla NADEF 2022, al rialzo per quasi un punto percentuale nel 2023 e al ribasso di mezzo punto nel 2024; la variazione del PIL nominale è stata invece confermata per il 2025.

Per quanto concerne il mercato del lavoro, il numero degli occupati secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro è stimato aumentare nella media del 2023-26 poco al di sotto di un punto percentuale, in misura sostanzialmente analoga a quanto osservato nel biennio immediatamente precedente la pandemia. Il tasso di disoccupazione è prefigurato dal MEF in flessione sull'intero orizzonte di previsione, fino al 7,2 per cento nel 2026. Tale andamento si accompagnerebbe a una crescita della partecipazione al mercato del lavoro, a fronte di una contrazione della popolazione attiva.

Gli investimenti manifestano una espansione nel quadriennio dell'orizzonte di previsione, in media di circa il 2,7 per cento all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Tale previsione di crescita tiene conto della marcata discesa dei prezzi del petrolio e del gas e dell'ipotesi che le imprese, beneficiando anche delle risorse previste nel PNRR, sostengano la domanda d'investimenti, nonostante le condizioni di finanziamento meno favorevoli dovute al rialzo dei tassi di interesse, facendo anche leva sui recenti margini di profitto accumulati. Si potrebbero, peraltro, presentare rischi connessi alla revisione al rialzo dei tassi e all'inasprimento delle condizioni dell'offerta di credito. Anche l'industria e le costruzioni continuerebbero ad espandersi a ritmi sostenuti grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR, mentre i servizi proseguirebbero il loro recupero beneficiando della riduzione dei prezzi in corso d'anno.

La dinamica dei consumi delle famiglie nel 2023, invece, si mantiene ancora inferiore a quella del PIL, segnando una previsione di crescita dello 0,6 per cento, principalmente in considerazione degli effetti dell'inflazione che è ancora complessivamente elevata. Il DEF reca, infatti, una stima del tasso di inflazione leggermente più elevata di quanto previsto nella NADEF lo scorso novembre, come già precedentemente indicato.

Per gli anni successivi al 2023, la crescita del PIL reale per il 2024 è prevista all'1,4 per cento, più sostenuta rispetto al 2023, ma inferiore rispetto all'1,9 per cento previsto a novembre nella NADEF, in considerazione di un previsto peggioramento delle variabili esogene per il 2024, in particolare sul fronte degli effetti negativi della politica monetaria più restrittiva seguita dalle banche centrali, nonché in ragione delle revisioni al ribasso delle previsioni di crescita della domanda mondiale e del commercio internazionale. La crescita per il 2025 resta invece invariata all'1,3 per cento, come già previsto dalla NADEF 2022. La previsione per il 2026 viene fissata, invece, all'1,1 per cento.

Il raggiungimento di livelli di crescita maggiori rispetto a quelli prospettati nel DEF 2023 è legato anche alla effettiva realizzazione del piano di investimenti e di riforme contenute nel PNRR, i cui effetti sulla produttività e sull'offerta di lavoro sono stati incorporati solo parzialmente nelle stime di crescita.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 7 aprile 2023.

Il quadro macroeconomico programmatico

.Sul piano programmatico, il Governo manifesta l'intenzione di coniugare una riduzione graduale, ma sostenuta, del deficit e del debito in rapporto al prodotto interno lordo con il sostegno della ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del prodotto interno lordo e del benessere economico dei cittadini più elevati. Il Governo dichiara, nel DEF 2023, di voler perseguire una stabile riduzione dell'inflazione e il recupero del potere di acquisto delle retribuzioni, superando gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate nell'ultimo triennio per individuare nuove forme di intervento sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili sia per il rilancio dell'economia

Il DEF propone pertanto un quadro programmatico leggermente più favorevole nel primo biennio e in linea con quello tendenziale nel 2025 e 2026. In particolare, nel 2023 e 2024, beneficiando dell'effetto delle scelte di bilancio, lo scenario programmatico prefigura un tasso di crescita del PIL reale pari, rispettivamente, all'1,0 e all'1,5 per cento.

Il miglioramento di un decimo di punto rispetto al quadro tendenziale sarebbe assicurato da un marginale aumento dei consumi (un decimo di punto) in entrambi gli anni. Anche gli investimenti migliorerebbero per un decimo di punto nell'anno corrente, mentre le importazioni salirebbero solo nel 2024 con la stessa intensità. I modesti aumenti previsti nello scenario programmatico delineano un quadro di previsione per il periodo 2023-2026 in cui la crescita del Pil (rispettivamente 1,0, 1,5, 1,3 e 1,1 per cento) è determinata quasi esclusivamente dalla domanda interna (rispettivamente 0,9, 1,3, 1,2 e 1,1 punti percentuali), mentre quella estera netta fornirebbe un contributo positivo più incisivo nell'anno corrente (0,3 %) e marginale nel biennio 2024-2025 (0,1 % in entrambi gli anni).

L'aumento del reddito disponibile porterebbe un incremento rispetto allo scenario tendenziale dello 0,1 per cento dei consumi delle famiglie, che crescerebbero dello 0,7 per cento. La maggiore domanda verrebbe accompagnata da una più vivace attività delle imprese, con un impatto positivo sulla produttività e sui fattori di produzione, quali gli investimenti fissi lordi e l'occupazione. Nel 2024, poi, le misure di riduzione della pressione fiscale continuerebbero a sostenere la crescita dei consumi delle famiglie e dell'occupazione rispetto alla previsione tendenziale, favorendo l'innalzamento della crescita del PIL.

Nell'orizzonte di previsione i consumi privati sono previsti crescere a un ritmo lievemente più contenuto (0,7, 1,3, 1,0 e 1,1 per cento) rispetto a quello del Pil, mentre gli investimenti fornirebbero un impulso più accentuato (3,8, 3,4, 2,1 e 1,5 per cento).

Il previsto andamento dei prezzi rifletterebbe una progressiva normalizzazione e un processo di convergenza tra le componenti. Nell'anno corrente il deflatore del Pil si attesterebbe al 4,8 per cento, un livello ancora inferiore al deflatore dei consumi che, in discesa rispetto all'anno precedente, raggiungerebbe il 5,7 per cento. Nello stesso anno il deflatore degli investimenti risulterebbe pari al 2,9 per cento. Nel 2026 sia il deflatore del Pil sia quello dei consumi privati scenderebbero al 2,0 per cento, mentre quello degli investimenti si manterrebbe a un livello marginalmente inferiore (1,9 per cento).

Nel periodo di previsione anche il mercato del lavoro registrerebbe dei miglioramenti in linea con l'evoluzione del Pil. Nel 2026 il tasso di disoccupazione scenderebbe al 7,2 per cento, circa un punto in meno rispetto al livello segnato nel 2022.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	1,0	1,5	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,8	4,3	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,0	1,1	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,1	1,1	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,2	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Nello scenario programmatico, grazie agli interventi di politica economica il tasso di crescita del PIL reale si porta all'1,0 per cento nel 2023 e all'1,5 per cento nel 2024. In questo contesto, e alla luce del miglioramento della previsione di indebitamento netto a legislazione vigente, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi programmatici di deficit indicati nel Documento Programmatico di Bilancio dello scorso novembre, pari al 4,5 per cento del PIL nel 2023, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. Per il 2026 il nuovo obiettivo di indebitamento netto è fissato pari al 2,5 per cento del PIL, in linea con la previsione tendenziale e ben al di sotto del limite del 3 per cento previsto dal Patto di Stabilità e Crescita.

Le proiezioni più favorevoli del rapporto tra deficit e PIL a legislazione vigente per il 2023 rendono possibile la determinazione di un margine di oltre 3 miliardi di euro, pari a circa 0,15 punti percentuali del prodotto interno lordo, che il Governo intende utilizzare per finanziare un nuovo provvedimento d'urgenza volto a ridurre gli oneri contributivi a carico dei lavoratori dipendenti. Nello scenario programmatico per il 2024, invece, vengono allocate risorse pari a circa 0,2 punti percentuali di PIL, che corrispondono a oltre 4 miliardi di euro, al Fondo per la riduzione della pressione fiscale.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,4	-3,5	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,6	0,5	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,4	-8,6	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,5
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142,0	141,2	140,8	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,2	138,5	138,3	137,9
MEMO: NADEF 2022/ DBP 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-7,2	-5,6	-4,5	-3,7	-3,0	
Saldo primario	-3,7	-1,5	-0,4	0,2	1,1	
Interessi passivi	3,6	4,1	4,1	3,9	4,1	
Indebitamento netto strutturale (2)	-6,3	-6,1	-4,8	-4,2	-3,6	
Variazione del saldo strutturale	-1,3	0,2	1,3	0,6	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	150,3	145,7	144,6	142,3	141,2	
Debito pubblico (netto sostegni)	147,1	142,7	141,8	139,6	138,6	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1787,7	1909,2	2018,0	2102,8	2173,3	2241,2
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	1787,7	1909,2	2019,8	2105,7	2176,3	2244,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a circa 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 marzo 2023). Nello scenario programmatico si ipotizzano introiti da dismissioni per lo 0,14 per cento del PIL nel triennio 2024-2026. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa lo 0,3 per cento del PIL nel 2023, dello 0,2 per cento del PIL nel 2024 e nel 2025 e che rimangano costanti al livello del 2025 nel 2026. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

Rispetto alla previsione tendenziale, nel 2023 la più elevata crescita del PIL (+0,1 punti percentuali) è da ascrivere al rafforzamento del tasso di espansione dell'attività grazie al taglio contributivo. Nel 2024, la riduzione della pressione fiscale contribuirà a sospingere la crescita del PIL rispetto alla previsione tendenziale prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi delle famiglie.

Rispetto al quadro programmatico descritto, nell'audizione presso la Corte dei Conti vengono sottolineati almeno due elementi di criticità che potrebbero richiedere un attento monitoraggio.

Da un lato, come riportato nello stesso DEF, l'evoluzione dei deflatori appare particolarmente incerta, soprattutto per quanto riguarda quelli riferiti agli aggregati del commercio con l'estero. Il loro impatto nelle principali economie dell'area euro è apparso fortemente differenziato nell'ultimo anno, prevalentemente con riferimento ai movimenti eccezionali dei deflatori delle importazioni; il percorso di stabilizzazione potrebbe apparire più accidentato del previsto con inevitabili riflessi sul deflatore del Pil. Con riferimento all'Italia assumerà una particolare rilevanza anche l'andamento del deflatore degli investimenti che, nel 2022, risultava significativamente inferiore ai livelli sia dell'area euro sia dei principali paesi. L'ipotesi di un progressivo rientro sui livelli di medio periodo, contenuta nel DEF, potrebbe essere particolarmente ottimistica.

Il secondo fattore da monitorare riguarda l'evoluzione del costo del lavoro; la crescita di quest'ultimo, nel Documento, è stimata su livelli significativamente inferiori a quella del deflatore dei consumi oltre che alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo.

Gli obiettivi di finanza pubblica

Il DEF presenta un quadro di finanza pubblica mutato rispetto a quello da ultimo riportato nella Nota tecnico illustrativa alla legge di bilancio per il 2023-2025. Esso sconta, da un lato, la revisione operata in base ai risultati di consuntivo degli anni precedenti; dall'altro lato, tiene conto degli effetti prodotti sulle proiezioni di finanza pubblica dal rinnovato quadro economico congiunturale, dal monitoraggio dell'andamento delle entrate e spese della PA, anche per effetto dei provvedimenti normativi adottati in corso d'anno, nonché da un ulteriore riallineamento delle ipotesi temporali di spesa del PNRR.

Dopo un disavanzo per il 2022 risultato ben superiore alle attese a causa delle nuove regole di classificazione contabile degli effetti del Superbonus e del bonus facciate, il percorso dei saldi tendenziali delineato nel DEF risulta – per il biennio 2023-24 – appena più favorevole di quello indicato nella NADEF dell'autunno scorso.

In termini assoluti, l'indebitamento netto del 2022 è stato di 151,9 miliardi, un livello inferiore di 9,3 miliardi rispetto al 2021. Il miglioramento riflette la riduzione del deficit primario, sceso a 68,7 miliardi dai 97,5 miliardi del 2021, in parte compensata dall'aumento di 19,5 miliardi della spesa per interessi, che si attesta a

83,2 miliardi. In rapporto al PIL, la stima del deficit dell'8,0 per cento si colloca al di sopra di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento, fissato nel precedente Programma di Stabilità 2022 e successivamente confermato dalla Nota di Aggiornamento del DEF 2022 nella versione aggiornata e rivista del 4 novembre scorso, e dal Documento Programmatico di Bilancio 2023 (DPB) del 21 novembre 2022.

Il deficit primario, pur calando al 3,6 per cento del PIL dal 5,5 per cento del 2021, si è collocato su un livello al di sopra dell'obiettivo dell'1,5 per cento del PIL indicato nel DPB. Il disallineamento tra le stime di consuntivo 2022 e gli obiettivi programmatici è attribuibile principalmente alle nuove regole contabili ESA adottate dall'ISTAT per la contabilizzazione di alcune agevolazioni edilizie (tra cui il superbonus 110 per cento), che hanno comportato l'anticipazione al triennio 2020-2022 degli effetti di queste misure sull'indebitamento netto.

Nel 2022, l'aumento della spesa per interessi passivi rispetto al 2021 è stato pari a circa 19,5 miliardi, ovvero circa 6 miliardi in più rispetto alla previsione programmatica del DPB. L'incremento è da ricondurre in gran parte all'effetto della rivalutazione, ricompresa contabilmente nella spesa per interessi, dei titoli indicizzati all'inflazione, che ha comportato un maggior onere relativo rispetto alle recenti previsioni dello scorso autunno.

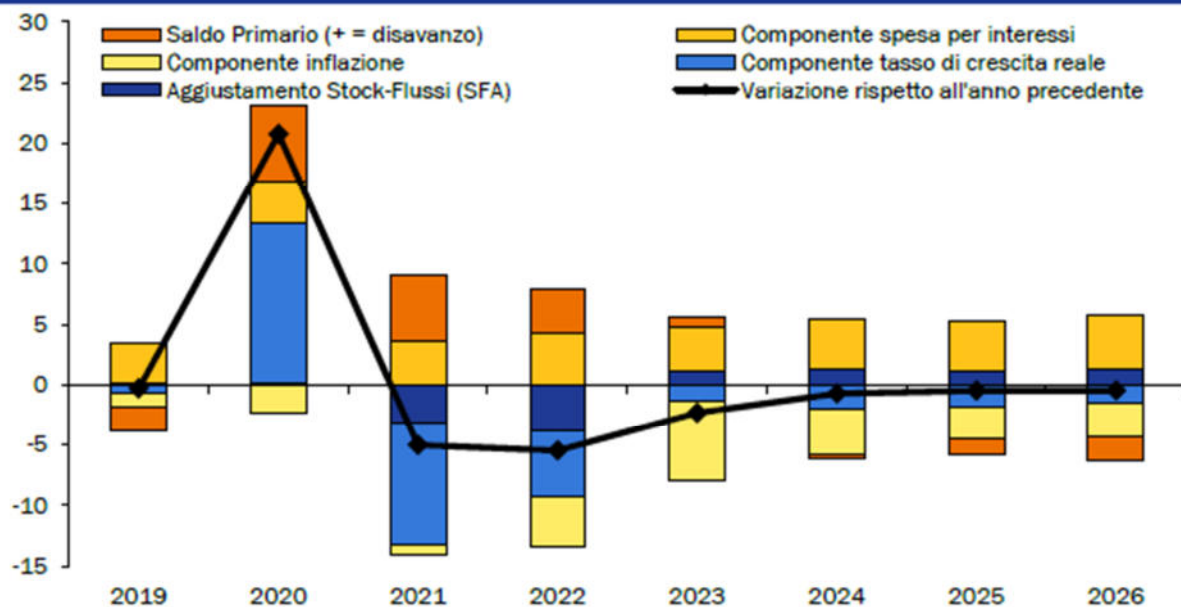
Nel 2023, il deficit primario rientrerebbe in modo sostanziale fino a raggiungere lo 0,6 per cento del PIL. Nel 2024 il saldo primario tornerebbe a essere in avanzo, collocandosi allo 0,5 per cento del PIL; nel 2025 e 2026, l'avanzo primario a legislazione vigente salirebbe, rispettivamente, all'1,2 e al 2,0 per cento del PIL.

Nel 2023 la spesa per interessi è prevista in riduzione rispetto al 2022, soprattutto per effetto di un calo della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione, coerentemente con l'ipotesi di una progressiva riduzione del tasso di inflazione a livello nazionale ed europeo. Negli anni 2024-2026 seguiranno, invece, progressivi aumenti in termini nominali degli interessi da ricondursi a diversi fattori.

Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 142,1 per cento quest'anno, al 141,4 per cento nel 2024, e poi progressivamente fino al 140,4 per cento nel 2026. Poiché l'incidenza dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi si dovrebbe ridurre dal 2027 in poi, il sentiero programmatico qui delineato è coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL su livelli prossimi a quello pre-crisi (134,1 per cento nel 2019) entro la fine del decennio.

Per gli anni successivi le previsioni indicano un disavanzo pubblico in continua discesa e dal 2025 nuovamente pari o inferiore al 3 per cento in termini di PIL. Dal 2024 è atteso inoltre – dopo quattro anni – il ritorno a un avanzo primario, vale a dire un saldo positivo al netto della spesa per interessi, crescente nel tempo.

Nel periodo 2023-2025, l'aumento della spesa per interessi sarà compensato dalla crescita economica e dall'andamento dell'inflazione, con la componente snow-ball che si manterrà negativa. Nel 2026, invece, l'attenuarsi della crescita economica prevista e l'ulteriore incremento della spesa per interessi, che sconta il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato, porteranno la componente snow-ball a contribuire all'aumento del rapporto debito/PIL per 0,2 punti percentuali. Alla riduzione del rapporto debito/PIL contribuirà il crescente miglioramento del saldo primario, previsto tornare in avanzo già dal 2024, pari allo 0,3 per cento del PIL nello scenario programmatico, e salire fino al 2,0 per cento del PIL nel 2026.

FIGURA III.2: DETERMINANTI DEL DEBITO PUBBLICO (% DEL PIL)

Fonte: ISTAT e Banca d'Italia. Dal 2023, previsioni dello scenario programmatico.

Per quanto riguarda le differenti componenti del conto economico delle pubbliche amministrazioni, il DEF 2023 stima un incremento delle entrate tributarie nel 2023, pari a 31,6 miliardi di euro rispetto ai valori del 2022. Tale incremento è legato, in parte, al miglioramento delle principali variabili macroeconomiche, che genera effetti positivi sulle entrate, in parte, al recupero di gettito su alcune voci d'imposta che nel 2022 erano state oggetto di misure di riduzione volte a mitigare gli effetti degli aumenti del prezzo dell'energia. Contribuiscono a tale andamento tanto le imposte dirette quanto quelle indirette: per le imposte dirette è atteso un incremento nel 2023 rispetto al 2022 di quasi 4,8 miliardi di euro, mentre per le imposte indirette l'aumento stimato, che è ancora più marcato, è pari a 26,6 miliardi di euro. In rapporto al PIL, invece, il gettito delle entrate tributarie è atteso scendere progressivamente nell'anno in corso e nei tre successivi, passando dal 29,8 per cento del 2022 al 29,1 per cento del 2026.

Le altre entrate correnti sono previste in aumento di 2,2 miliardi di euro nel 2023, per l'effetto combinato delle maggiori entrate derivanti dalle risorse dell'Unione europea e dei minori introiti per dividendi e altri trasferimenti.

Per il 2024, la previsione è in linea con l'anno precedente, mentre per l'ultimo biennio si prevede un aumento di poco meno di 2 miliardi di euro nel 2025 e una diminuzione di circa 1,5 miliardi di euro nel 2026. Tale dinamica, come sottolineato dal DEF 2023, riflette sostanzialmente quella dei contributi dell'Unione europea.

La pressione fiscale si riduce costantemente durante tutto il periodo di previsione, con un'incidenza del 43,3 per cento nel 2023, del 43 per cento nel 2024, del 42,9 per cento nel 2025 e del 42,7 per cento nel 2026.

Con riguardo alle spese, in valore assoluto i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono rispettivamente pari a: 1.074 miliardi di euro, 1.076,8 miliardi di euro, 1.101,5 miliardi di euro e 1.111,9 miliardi di euro. Rispetto all'esercizio precedente, l'aggregato mostra una flessione nel 2023: il valore annuo stimato diminuisce dello 0,9 per cento nel 2023, pari a circa 9,3 miliardi di euro. Nel triennio 2024-2026, la spesa stimata cresce per tutto il periodo di previsione: dello 0,3 per cento nel 2024, con un incremento di 2,8 miliardi di euro, del 2,3 per cento nel 2025, con un incremento di 24,6 miliardi di euro, e dell'1 per cento nel 2026, con un incremento di 10,5 miliardi di euro. L'incidenza delle spese rispetto al PIL si riduce di quasi 3,5 punti percentuali nel 2023 rispetto al precedente esercizio, raggiungendo il 53,2 per cento per poi contrarsi ulteriormente di 2 punti percentuali nel 2024, di 0,5 punti percentuali nel 2025 e di 1,1 punti percentuali nel 2026, anno in cui l'incidenza rispetto al PIL scende al 49,6 per cento.

Riguardo alle principali componenti di spesa, per le spese correnti al netto degli interessi i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono, rispettivamente, pari a 886,3 miliardi di euro, 886,4 miliardi di euro, 899,9 miliardi di euro e 914,3 miliardi di euro, con incrementi annui pari al 3,6 per cento nel 2023, allo 0,01 per cento nel 2024, all'1,5 per cento nel 2025 e all'1,6 nel 2026.

In particolare, per la spesa per redditi da lavoro dipendente i dati stimati per gli anni 2023, 2024, 2025 e 2026 prevedono una diminuzione costante dell'incidenza di tale spesa rispetto al PIL, passando dal 9,4 per cento nel 2023 all'8,4 nel 2026.

Con riferimento alla spesa sanitaria, il DEF 2023 reca per l'anno in corso una previsione di spesa pari a circa 136 miliardi di euro, con un tasso di crescita in valore assoluto del 3,8 per cento rispetto all'anno precedente, quando la spesa era incrementata del 2,9 per cento rispetto al 2021. Nel triennio 2024-2026 la spesa sanitaria incrementa a un tasso medio annuo dello 0,6 per cento. Dopo una riduzione del 2,4 per cento rispetto al valore previsto nel 2023, dovuta al venir meno dell'erogazione degli arretrati dovuti ai rinnovi contrattuali 2019-2021 e dalla cessazione dei costi relativi all'Unità per il completamento della campagna vaccinale e per l'adozione di altre misure di contrasto alla pandemia, nel biennio 2025-2026, la spesa sanitaria è prevista crescere, rispettivamente, dell'1,7 per cento e del 2,5 per cento. In rapporto al PIL, l'andamento dell'aggregato di spesa passa dal 6,7 per cento del 2023 al 6,3 per cento del 2024 fino ad arrivare al 6,2 per cento nel 2025 e nel 2026.

Per la spesa in conto capitale i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono rispettivamente pari a 112,1 miliardi di euro, 105,3 miliardi di euro, 110 miliardi di euro e 97,1 miliardi di euro. L'incidenza di tali spese rispetto al PIL si riduce di circa 2 punti percentuali nel 2023 rispetto all'anno precedente arrivando al 5,6 per cento, per attestarsi al 4,3 per cento nel 2026. In tale ambito, va tuttavia segnalato che la quota relativa agli investimenti fissi lordi presenta nel 2023 e nel 2024 una forte crescita, passando da 51,4 miliardi di euro del 2022 a 66,6 miliardi nel 2023 e a 78,96 miliardi nel 2024, per poi stabilizzarsi a 80,8 miliardi di euro nel 2025 e contrarsi a 75,2 miliardi nel 2026. Tale crescita, che porta gli investimenti fissi lordi a un livello costantemente superiore al 3 per cento del PIL durante l'intero orizzonte di programmazione, è fortemente connessa all'attuazione dei progetti del PNRR. Si riducono, invece, i contributi agli investimenti, di oltre il 40 per cento annuo sia nel 2023, sia nel 2024, in relazione alla nuova modalità di contabilizzazione dei crediti di imposta cedibili, considerati come pagabili, e della progressiva scadenza delle misure del piano Transizione 4.0.

Si riscontra, infine, un aumento della spesa per interessi, che passerebbe dai 75,6 miliardi di euro del 2023, in calo di 7,6 miliardi rispetto all'anno precedente, ai 100,6 miliardi di euro del 2026. Per quanto attiene alle previsioni di spesa relative alle politiche invariate non incluse nelle previsioni tendenziali, la previsione di carattere indicativo delle risorse necessarie è pari a 7 miliardi di euro nell'anno 2024, 7,5 miliardi di euro nell'anno 2025 e 8 miliardi di euro nell'anno 2026.

TAVOLA II.2: IMPATTO MACROECONOMICO PNRR (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	0,1	0,2	1,0	1,8	2,7	3,4
Consumi privati	-0,3	-0,6	-0,8	-0,6	0,0	1,0
Investimenti totali	1,2	3,3	8,0	11,0	13,0	12,4
Importazioni	0,0	0,2	0,9	1,8	2,8	3,7
Esportazioni	-0,1	-0,4	-0,6	-0,3	0,6	1,8

Fonte: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.

Stato di attuazione del PNRR

La III sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2023 si inserisce nel più ampio programma di riforma, innovazione e rilancio degli investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che potrà arricchirsi del nuovo capitolo concernente l'iniziativa REPowerEU, adottata a livello europeo al fine di ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili di provenienza russa, accelerando al contempo la transizione verde.

Nel Programma nazionale di riforma, il Governo, oltre a illustrare gli obiettivi programmatici rispetto alle diverse politiche pubbliche, presenta, una stima aggiornata dell'impatto macroeconomico del PNRR, sulla base delle spese effettuate nel triennio 2020-2022, non tenendo conto della ridefinizione del Piano in corso di elaborazione. La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi, escludendo le misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR.

La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi⁴, non tenendo conto delle misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR. Si tratta di prestiti e sovvenzioni RRF (124,5 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi)⁵, le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (15,6 miliardi) e quelle stanziare attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 184,7 miliardi. Come già detto, la valutazione di impatto è effettuata nell'ipotesi di realizzazione integrale di tutti i progetti del Piano così come attualmente previsti.

Il DEF 2023 prevede, in particolare, un impatto positivo del PNRR sul PIL pari all'1 per cento nel 2023, all'1,8 per cento nel 2024, al 2,7 per cento nel 2025 e al 3,4 per cento nel 2026. I settori che contribuiranno maggiormente alla crescita del PIL saranno le costruzioni (2,4 per cento), l'industria manifatturiera (1,4 per cento), le attività immobiliari (1 per cento) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (1 per cento). Il PNR reca anche un aggiornamento della valutazione di impatto macroeconomico delle riforme comprese nel PNRR riferite ai settori dell'istruzione e della ricerca, delle politiche attive del mercato del lavoro, della pubblica amministrazione, della giustizia, della concorrenza e degli appalti, attribuendo una maggiore incidenza sia nel breve che nel lungo periodo a quella relativa alle politiche attive e a quella dell'istruzione e della ricerca. I risultati delle simulazioni sono descritti nella Tavola seguente esposta nella Sezione III del DEF, il Piano Nazionale di Riforma che riporta l'impatto del Piano sulle principali variabili macroeconomiche.

TAVOLA II.3: IMPATTO DISAGGREGATO DEL PNRR PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA NEL PERIODO 2021-2026

	Peso sul Valore Aggiunto complessivo (punti percentuali)	Variazione cumulata del Valore Aggiunto (punti percentuali)	Contributi alla crescita del Valore Aggiunto complessivo (punti percentuali)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,1	7,4	0,2
Attività estrattiva	0,2	11,0	0,0
Industria manifatturiera	16,5	8,8	1,4
Fornitura di energia elettrica, gas ed acqua.	2,6	9,4	0,2
Costruzioni	4,3	58,5	2,4
Commercio	11,7	8,1	0,9
Trasporto e magazzinaggio	5,6	8,3	0,4
Servizi di alloggio e ristorazione	3,8	7,8	0,3
Servizi di informazione e comunicazione	3,8	16,9	0,6
Servizi finanziari ed assicurativi	5,3	9,8	0,5
Attività immobiliari	13,6	8,0	1,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6,4	16,9	1,0
Attività amministrative e servizi di supporto	3,2	23,7	0,7
Pubblica Amministrazione	6,7	4,3	0,3
Istruzione	4,1	12,4	0,5
Sanità ed assistenza sociale	6,0	4,8	0,3
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa, altri servizi.	4,1	7,0	0,3
Totale economia	100,0	11,0	11,0

Fonte: Elaborazione MEF- DT su modello MACGEM-IT.

In base alle ipotesi adottate, nel 2026, anno finale del Piano, per effetto delle spese ivi previste il PIL risulterebbe più alto del 3,4 per cento rispetto allo scenario di base (che non considera tali spese). Per quanto riguarda gli impatti a livello settoriale, il settore delle Costruzioni, l'Industria manifatturiera, i Servizi immobiliari e le Attività professionali, scientifiche e tecniche sono le attività che maggiormente contribuiscono alla crescita del PIL (rispettivamente per 2,4, 1,4, 1,0 e 1,0 punti percentuali).

TAVOLA II.4: IMPATTO SUL PIL DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	2021 - 2023	2024 - 2026
M1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	0,6	1,5
M1C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	0,1	0,7
M1C2: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	0,4	0,5
M1C3: turismo e cultura 4.0	0,1	0,4
M2: rivoluzione verde e transizione ecologica	1,3	2,0
M2C1: agricoltura sostenibile ed economia circolare	0,0	0,4
M2C2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	0,1	1,0
M2C3: efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	1,2	0,2
M2C4: tutela del territorio e della risorsa idrica	0,0	0,4
M3: infrastrutture per una mobilità sostenibile	0,1	1,0
M3C1: investimenti sulla rete ferroviaria	0,1	0,9
M3C2: intermodalità e logistica integrata	0,0	0,1
M4: istruzione e ricerca	0,3	1,5
M4C1: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili-nido alle università	0,2	0,9
M4C2: dalla ricerca all'impresa	0,1	0,6
M5: inclusione e coesione	0,4	1,3
M5C1: politiche per il lavoro	0,2	0,5
M5C2: infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	0,1	0,6
M5C3: interventi speciali per la coesione territoriale	0,0	0,2
M6: salute	0,2	0,8
M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza	0,2	0,5
M6-C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del S.S.N.	0,1	0,3
Totale	2,9	8,1

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione MEF- DT su modello MACGEM-IT.

Gli interventi di informatizzazione e digitalizzazione concorrono alla crescita dell'Industria manifatturiera e dei Servizi di informazione e comunicazione (+0,6 punti). In termini di Missioni, l'apporto più rilevante alla crescita del PIL viene dalla Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", con un contributo all'incremento del PIL di 3,3 punti percentuali dovuto in gran parte alle Componenti 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" e 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, reti e mobilità sostenibile"

Anche la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" offre un contributo rilevante alla crescita del PIL, pari a 2,1 punti percentuali in termini cumulati nel periodo 2021-2026, in particolare per l'apporto delle Componenti 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" e 2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" (rispettivamente 0,8 e 0,9 punti). Per quanto riguarda le riforme, la valutazione di impatto macroeconomico è stata effettuata per i seguenti ambiti: istruzione e ricerca, politiche attive del mercato del lavoro, Pubblica Amministrazione (PA), giustizia, concorrenza ed appalti. Essi costituiscono solo una parte delle riforme strutturali descritte in dettaglio nel capitolo successivo, ovvero quelle per cui è possibile individuare obiettivi quantitativi e per le quali le ipotesi necessarie per le simulazioni sono meno arbitrarie e più robuste.

Per la riforma dell'istruzione sono stati considerati gli effetti in termini di riduzione dell'abbandono scolastico, miglioramento del capitale umano e della qualità dell'offerta scolastica e universitaria. Tali interventi hanno un impatto significativo nel lungo periodo, quando il livello del PIL risulta più alto del 3 per cento rispetto allo scenario di base.

TAVOLA II.5: EFFETTI SUL PIL REALE DELLE RIFORME IN ISTRUZIONE E RICERCA, MERCATO DEL LAVORO, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, GIUSTIZIA, CONCORRENZA E APPALTI (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

Riforme	2026	2030	Lungo periodo
Istruzione e ricerca	0,5	0,9	3,0
Politiche attive del mercato del lavoro	1,5	2,4	3,5
Pubblica Amministrazione	0,9	1,6	2,3
Giustizia	0,4	0,6	0,7
Concorrenza e Appalti	0,1	0,2	0,6

Fonte: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.

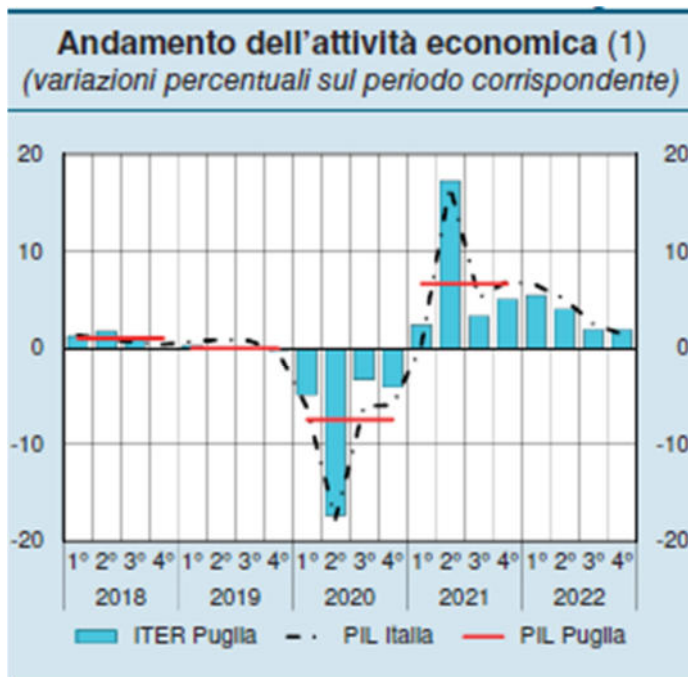
La riforma delle politiche attive del mercato del lavoro e della formazione prevede che larga parte dei fondi sia diretta al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e all'adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze. Si è ipotizzato che questi e altri interventi determineranno un aumento dei tassi di partecipazione al mercato del lavoro. La riforma ha un impatto rilevante sul PIL già nel 2026 (+1,5 per cento) e si rafforza nel lungo periodo, determinando un aumento del PIL del 3,5 per cento rispetto allo scenario di base.

Obiettivo principale delle azioni strutturali relative alla riforma della Pubblica Amministrazione previste nel PNRR è di rendere più snella ed efficiente la PA, con ricadute positive sul miglioramento della produttività e della qualità del capitale umano, accompagnati dalla riduzione dei costi per le imprese. Ciò determina un effetto positivo sul PIL reale del 2,3 per cento nel lungo periodo. Le misure previste dal PNRR nell'ambito della giustizia hanno tra i loro obiettivi la riduzione della durata dei processi civili e penali (rispettivamente del 40 e del 25 per cento), nonché il miglioramento dell'efficienza e della prevedibilità del sistema giudiziario. Gli effetti della riforma determinano un aumento del livello del PIL nel lungo periodo dello 0,7 per cento rispetto allo scenario di base.

Le riforme relative a concorrenza e appalti, infine, mirano ad accrescere il livello di concorrenza e competitività del sistema produttivo e a semplificare le norme in materia di contratti pubblici. Sulla base dei contenuti delle riforme attuate e di quelle che dovranno essere implementate negli anni successivi, si è ipotizzato che l'Italia possa raggiungere il livello dei *best performer* nei diversi ambiti considerati, con un impatto stimato sul PIL rispetto allo scenario di base pari allo 0,6 per cento nel lungo periodo.

In tale quadro, contestualmente alla definizione del capitolo REPowerEU, il Governo dichiara di voler rivedere, ai sensi del Regolamento RRF e delle linee guida della Commissione europea, alcuni degli investimenti del PNRR che, in fase attuativa, si sono rivelati più difficoltosi da realizzare nei tempi originariamente previsti, anche in considerazione delle condizioni economiche e geopolitiche profondamente mutate. Le misure relative all'attuazione del PNRR e all'adozione di politiche energetiche conformi al piano REPowerEU costituiscono anche una risposta sul piano delle politiche nazionali alle raccomandazioni specifiche per Paese formulate nei confronti dell'Italia nel 2022. In particolare, erano state formulate tre raccomandazioni. Con la prima, si è raccomandato di seguire una politica di bilancio prudente, tenendo conto anche delle spese connesse ai sostegni temporanei per imprese e famiglie in relazione agli aumenti dei prezzi dell'energia e agli aumenti dei prezzi dell'energia. In questo campo, è stato sollecitato l'incremento degli investimenti pubblici per le transizioni verde e digitale e per la sicurezza energetica, tenendo conto dell'iniziativa REPowerEU, nonché l'adozione e l'attuazione della legge delega sulla riforma fiscale per ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema. Con la seconda, si è richiesto di procedere con l'attuazione del PNRR, in linea con i traguardi e gli obiettivi indicati e di concludere rapidamente i negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027, al fine di avviarne l'attuazione. Con la terza, in linea con gli obiettivi di REPowerEU, si è chiesto di ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e diversificare le importazioni di energia, superare le strozzature per accrescere la capacità di trasporto interno del gas, sviluppare interconnessioni delle reti di energia elettrica, accelerare il dispiegamento di capacità supplementari in materia di energie rinnovabili e adottare misure per aumentare l'efficienza energetica e promuovere la mobilità sostenibile.

(Fonte Banca d'Italia)
 Il quadro 2022 l'economia a crescere, anche se è progressivamente precedente. In base trimestrale regionale (ITER) d'Italia, nel 2022 Puglia è aumentata del costanti, in misura contenuta rispetto alla per cento) e linea con quella del regione il prodotto dell'1,9 per cento anno prima della



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Infocamere-Movimprese e INPS.

macroeconomico – Nel pugliese ha continuato con un'intensità che si ridotta rispetto all'anno all'indicatore dell'economia sviluppato dalla Banca l'attività economica in 3,3 per cento a prezzi lievemente più media nazionale (3,7 sostanzialmente in Mezzogiorno. In risultava superiore rispetto al 2019, ultimo pandemia (1,0 in Italia).

(1) L'ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2021

Le imprese. – Nel 2022 l'andamento del settore industriale si è indebolito: vi hanno inciso le difficoltà di approvvigionamento degli input produttivi e l'andamento dei costi di materie prime e beni energetici, che sono cresciuti anche a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, per poi ridursi nei mesi più recenti. I rincari si sono trasferiti prevalentemente sui prezzi praticati dalle imprese e, in minor misura, hanno determinato una riduzione dei margini. L'accumulazione di capitale si è rafforzata; nei prossimi mesi l'andamento degli investimenti potrebbe risentire del rallentamento del quadro congiunturale e del maggior costo del credito. Nel medio termine gli investimenti delle imprese di alcune aree industriali situate in regione potrebbero essere sostenuti dalle misure di agevolazione e di semplificazione previste dall'introduzione delle Zone economiche speciali. Il settore delle costruzioni è cresciuto significativamente, sebbene in misura meno intensa rispetto

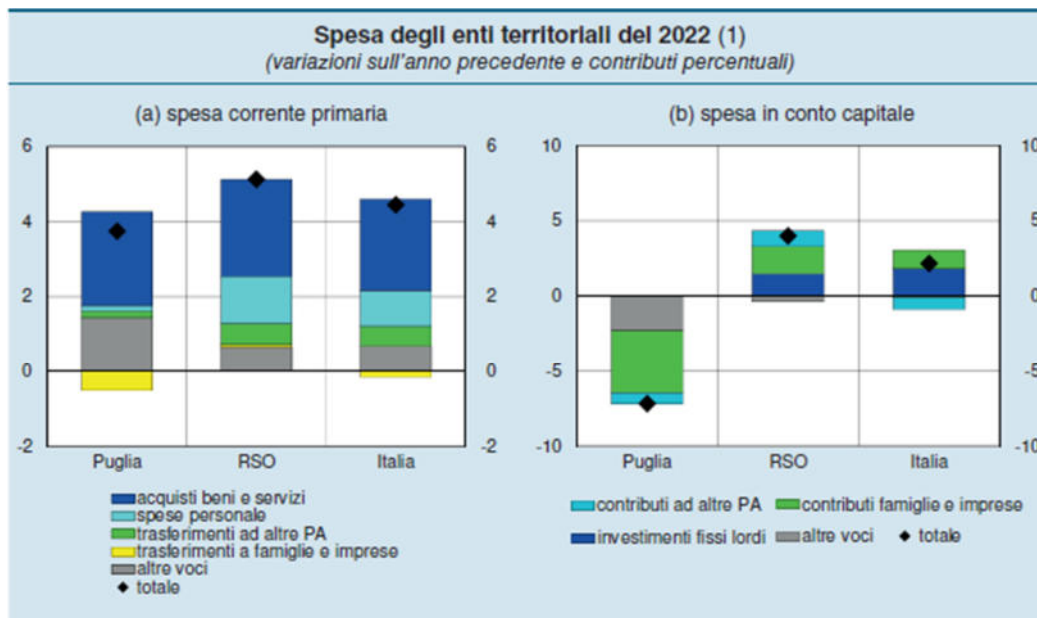
all'anno precedente. La dinamica è stata sospinta dal comparto dell'edilizia privata e, in particolare, dalle agevolazioni fiscali per la riqualificazione degli edifici. La crescita ha riguardato anche i servizi, che hanno beneficiato dell'ulteriore incremento dei flussi turistici. L'agricoltura ha registrato invece una dinamica nel complesso negativa, determinata anche dalla forte instabilità dei prezzi delle materie prime agricole e dall'aumento dei costi. Negli ultimi decenni il settore è stato caratterizzato da un processo di concentrazione e modernizzazione dell'attività, che ha portato a una crescita della produttività, rimasta però minore della media nazionale e del Mezzogiorno. Nel 2022 l'aumento dei costi di approvvigionamento ha inciso in misura contenuta sulla redditività e sulla solvibilità finanziaria delle imprese pugliesi. In presenza di riserve di liquidità abbondanti, la dinamica del credito ha continuato a indebolirsi in tutti i settori produttivi, risentendo anche dell'incremento del costo dei finanziamenti dovuto al processo di normalizzazione della politica monetaria.

Il mercato del lavoro e le famiglie. – Nel 2022 le condizioni del mercato del lavoro hanno continuato a migliorare. L'occupazione, che ha superato i livelli pre-pandemici, è aumentata, in particolare nelle costruzioni. In questo settore, che riveste un maggior peso in regione rispetto alla media nazionale, la realizzazione delle opere finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) potrebbe determinare un'ulteriore forte crescita della domanda di lavoro. L'aumento del numero di occupati ha riguardato sia i lavoratori autonomi sia i dipendenti: la creazione di posti di lavoro alle dipendenze è stata sostenuta dalle posizioni a tempo indeterminato, sospinte anche dalla stabilizzazione di molti rapporti a termine attivati nel 2021. Il miglioramento occupazionale ha favorito la partecipazione al mercato del lavoro e ha contribuito a ridurre il tasso di disoccupazione, che rimane tuttavia, soprattutto per i più giovani e per le donne, su valori di molto superiori alla media nazionale. Nel 2022 l'andamento positivo del mercato del lavoro ha sostenuto la dinamica dei redditi nominali delle famiglie; il forte aumento dei prezzi ha tuttavia eroso il potere di acquisto e ha frenato la crescita dei consumi, ancora inferiori ai livelli pre-pandemici. I rincari hanno interessato tutte le principali voci di spesa, in particolare i prodotti alimentari e le utenze, che incidono maggiormente sulla spesa delle famiglie meno abbienti: gli aumenti, pur mitigati dalle misure introdotte dal Governo, contribuiscono ad accrescere la quota di famiglie non in grado di sostenere l'acquisto di beni e servizi essenziali, che risulta già ampia in regione. Nei primi mesi di quest'anno la dinamica dei prezzi al consumo si è lievemente indebolita, ma resta molto sostenuta nel confronto storico.

I prestiti alle famiglie hanno continuato a crescere, sia nella componente del credito al consumo sia in quella dei finanziamenti per l'acquisto di abitazioni; a partire dal secondo semestre dello scorso anno le nuove erogazioni di mutui hanno tuttavia cominciato a contrarsi, riflettendo l'indebolimento della dinamica delle compravendite immobiliari e l'aumento dei tassi di interesse. L'incidenza dei prestiti a tasso fisso, che rimane elevata in regione, contribuisce a contenere l'esposizione delle famiglie al rischio di un aumento dell'importo delle rate.

Il mercato del credito. – Nel 2022 i prestiti erogati alla clientela residente in Puglia hanno nel complesso rallentato, riflettendo la decelerazione del credito alle imprese. Nonostante l'aumento del costo dei finanziamenti e il venir meno delle misure di sostegno adottate per contrastare gli effetti della pandemia, la qualità del credito è rimasta elevata; in prospettiva, tuttavia, il peggioramento del quadro economico e la maggiore onerosità del debito potrebbero incidere sulla capacità di rimborso dei prestiti da parte di famiglie e imprese. Anche la crescita dei depositi ha decelerato, in misura più intensa per quelli a vista, mentre il valore a prezzi di mercato dei titoli a custodia ha fatto registrare una diminuzione, dovuta soprattutto al calo del valore delle quote di fondi comuni, che ne rappresentano la principale voce, e delle azioni.

La finanza pubblica decentrata. – Nel 2022 la spesa primaria degli enti territoriali pugliesi è aumentata rispetto all'anno precedente, sospinta dal rincaro dei beni energetici e dai maggiori costi per il personale. Gli investimenti pubblici sono invece rimasti stabili, ma nei prossimi anni beneficeranno dei fondi delle politiche di coesione, rivenienti dal nuovo ciclo di programmazione, nonché delle risorse del PNRR. Con riferimento ai fondi del PNRR, a maggio 2023 risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici 9 miliardi di euro, un dato che a livello pro capite è superiore alla media dell'Italia. Il successo degli interventi finanziati dal Piano dipenderà dalla capacità delle Amministrazioni di svolgere in tempi relativamente brevi tutte le fasi necessarie all'impiego delle risorse: per raggiungere pienamente gli obiettivi di spesa, i Comuni pugliesi dovrebbero più che raddoppiare gli esborsi annui rispetto ai valori del triennio pre-pandemico.



territoriali

Secondo i dati del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope), nel 2022 la spesa primaria totale degli enti territoriali (al netto delle partite finanziarie) è aumentata in Puglia rispetto all'anno precedente, anche se meno intensamente rispetto alla media delle Regioni a statuto ordinario (RSO; 2,3 e 5,0 per cento, rispettivamente). La spesa in regione continua a mantenersi su livelli più elevati rispetto al 2019 (di oltre il 15 per cento, a fronte dell'11 nel gruppo di confronto). In termini pro capite la spesa primaria è stata pari a circa 3.600 euro, inferiore a quella delle RSO (3.900); quasi il 90 per cento delle erogazioni è rappresentato dalla spesa corrente al netto degli interessi (spesa corrente primaria)..

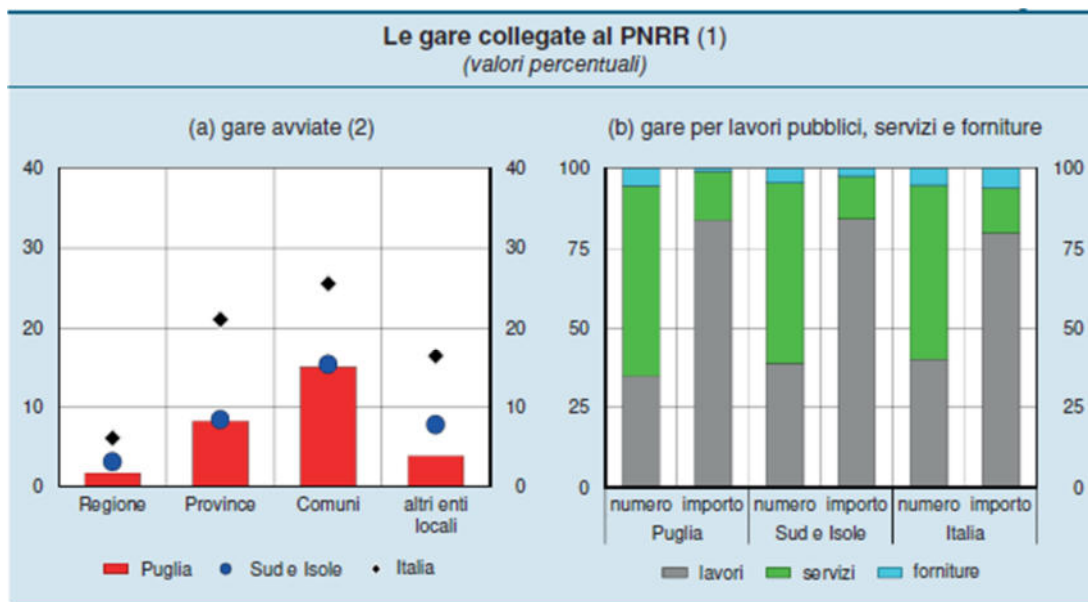
La spesa corrente primaria. – La spesa corrente primaria degli enti territoriali pugliesi è aumentata del 3,7 per cento, in accelerazione rispetto al 2021. L'incremento è stato tuttavia inferiore a quello delle RSO (5,1 per cento): il divario di crescita è attribuibile soprattutto alla diminuzione dei trasferimenti a imprese e famiglie

registrata in regione, che nel 2020-21 erano aumentati sensibilmente per effetto della riprogrammazione dei fondi delle politiche di coesione in chiave anti Covid. L'aumento della spesa corrente ha interessato tutte le altre voci di spesa, in particolare quella relative all'acquisto di beni e servizi (4,0 per cento, come nelle RSO), che ha risentito dei rincari delle materie energetiche (cfr. il riquadro: La spesa energetica degli enti territoriali). Anche la spesa per il personale è cresciuta, moderatamente (0,6 per cento; 4,5 nelle RSO), riflettendo principalmente i maggiori esborsi relativi al comparto sanitario. Sotto il profilo degli enti erogatori, oltre il 70 per cento della spesa corrente è effettuato dalla Regione, perlopiù per la gestione della sanità. In questo ente si registra un modesto incremento della spesa dovuto alla gestione delle strutture sanitarie; si è invece ridotta la spesa relativa al bilancio proprio. L'incremento degli esborsi è stato più intenso nelle Province e nella Città metropolitana di Bari e nei Comuni, soprattutto in quelli di maggiori dimensioni.

La spesa in conto capitale. – La spesa in conto capitale degli enti territoriali pugliesi è diminuita (-7,2 per cento), in controtendenza rispetto alle RSO. Il calo è ascrivibile principalmente al ridimensionamento dei contributi erogati alle imprese dalla Regione e finanziati dai Programmi Operativi Regionali (POR) per fronteggiare la fase acuta della pandemia; nonostante la riduzione, il livello dei contributi in termini pro capite resta elevato rispetto alle RSO. Gli investimenti sono invece rimasti stabili, ma nei prossimi anni dovrebbero beneficiare dell'erogazione delle risorse del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC). Le Amministrazioni locali, e in particolar modo i Comuni, sono chiamati infatti a svolgere un ruolo centrale nell'attuazione degli interventi finanziati dai Piani.

Le risorse del PNRR e del PNC a livello regionale

Dall'esame dei bandi e dei decreti per l'attribuzione delle risorse del PNRR e del PNC, a maggio 2023 risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici 1 9,0 miliardi (8,2 del PNRR e 0,8 del PNC) per interventi da realizzare in Puglia, l'8 per cento del totale nazionale. In termini pro capite i fondi finora assegnati sono superiori alla media nazionale (2.294 euro contro 1.911). Il divario è riconducibile in larga misura al vincolo di destinazione delle risorse previsto per le regioni del Mezzogiorno, alle quali sono indirizzate almeno il 40 per cento di quelle complessive. Gli interventi principali riguardano la missione 3, in particolare per l'alta velocità e l'efficientamento di tratte ferroviarie del Mezzogiorno, e la missione 5, soprattutto per la riqualificazione delle aree urbane. Delle risorse finora assegnate, quasi il 30 per cento è gestita da operatori nazionali (enti pubblici e società partecipate); tra le Amministrazioni locali il ruolo di maggiore rilievo spetta ai Comuni, cui fa capo un altro 30 per cento degli importi (valori entrambi in linea con la media del Mezzogiorno e nazionale). Con riferimento all'attuazione dei Piani, che spesso richiede lo svolgimento di gare di appalto o stipula di contratti, da gennaio 2021 ad aprile 2023 le Amministrazioni locali pugliesi hanno bandito gare relative al PNRR per un valore stimato di circa 700 milioni, pari al 9 per cento degli importi che queste dovranno porre a gara, un dato inferiore a quello dell'Italia per tutte le tipologie di enti territoriali. Il maggior numero di gare ha riguardato la prestazione di servizi; per importo però la quota maggiore è relativa alla realizzazione di lavori (oltre l'80 per cento del totale). In questo ambito, sebbene gran parte delle gare riguardi interventi che prevedono una spesa inferiore ai 150.000 euro, oltre il 70 per cento delle risorse è assorbita da pochi bandi per opere di importo elevato (superiore al milione di euro).



Fonte: dati Open Anac; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2022 la voce Risorse del PNRR e del PNC.
(1) Si considerano le gare di appalto e i contratti. – (2) Quota percentuale degli importi delle gare avviate sul totale delle risorse assegnate e soggette a gara.

Il successo degli interventi finanziati dai Piani dipenderà dalla capacità delle Amministrazioni di svolgere in tempi relativamente brevi tutte le fasi necessarie all'impiego delle risorse, dalla progettazione alla effettiva realizzazione. Dal confronto tra le assegnazioni ricevute, ripartite nel periodo 2023-2026, e i pagamenti medi per investimenti del triennio pre-pandemico (2017-19) è emerso che, per rispettare i Piani, i Comuni pugliesi dovrebbero più che raddoppiare gli esborsi annui. Tra il 2021 e il 2026 le risorse del PNRR si affiancheranno a quelle delle politiche di coesione, in un'ottica di complementarità tra le fonti finanziarie disponibili.

Le entrate degli enti territoriali

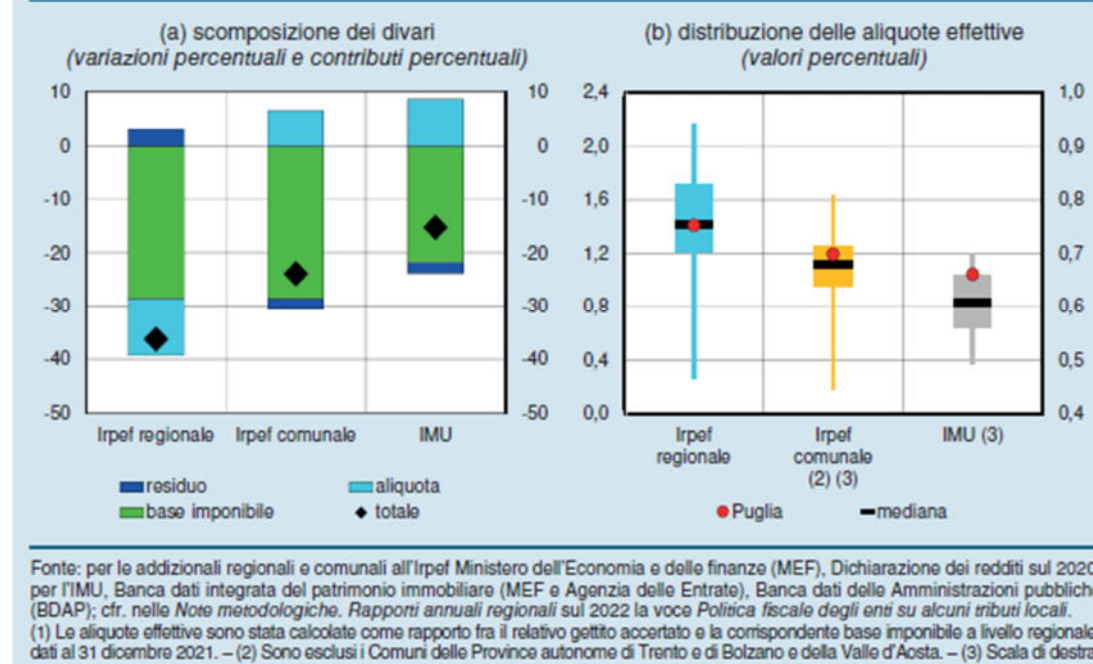
Nel 2022 secondo i dati Siope è proseguita la flessione degli incassi non finanziari degli enti territoriali della Puglia, già determinatasi nell'anno precedente; il calo ha interessato esclusivamente la Regione, mentre si è registrato un aumento delle entrate provinciali e comunali.

Le entrate regionali. – Le entrate correnti della Regione sono state pari a 2.557 euro pro capite, un dato inferiore alla media delle RSO (2.633; nel 2022 sono diminuite del 4,7 per cento (-3,2 nella media delle RSO), soprattutto a seguito della riduzione dei tributi connessi alla gestione della sanità (-6,5 per cento), ma restano in linea con i valori del 2019. Le entrate regionali includono anche quelle relative alla gestione del demanio marittimo, sebbene di importo non rilevante.

Le entrate della Città metropolitana di Bari e delle Province – Le entrate correnti del 2022 hanno registrato un aumento del 4,2 per cento rispetto all'anno precedente (10,4 per cento nella media di confronto), dovuto prevalentemente ai trasferimenti, che provengono per circa la metà dalla Regione. Nel confronto con la media delle RSO le entrate correnti sono risultate inferiori a livello pro capite (rispettivamente 127 per la Puglia e 136 euro per l'area di confronto). I tributi sono leggermente cresciuti per effetto delle maggiori imposte sulle assicurazioni RC auto; è diminuita invece l'imposta di iscrizione o trascrizione al PRA per effetto delle minori immatricolazioni di autoveicoli effettuate nell'anno.

Le entrate dei Comuni – Gli incassi correnti dei Comuni sono aumentati del 3,7 per cento nel 2022 (in linea con il gruppo di confronto); a livello pro capite sono risultati inferiori rispetto alla media delle RSO (rispettivamente 898 e 1.090 euro). In particolare, le entrate tributarie, pari a poco più della metà degli incassi correnti, sono lievemente cresciute rispetto all'anno precedente ma restano inferiori alla media delle RSO (483 euro pro capite a fronte di 556). Per i Comuni, come anche per la Regione, il minor livello dei tributi locali riflette soprattutto la minore dimensione delle basi imponibili.

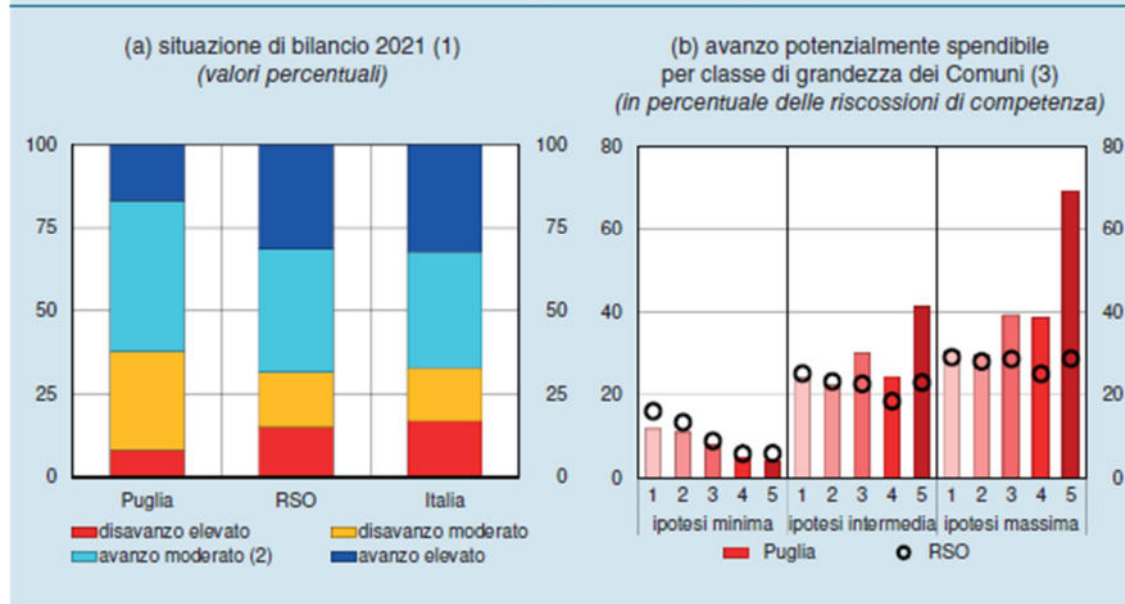
Caratteristiche dei principali tributi locali (1)



Il saldo complessivo di bilancio

Nel 2021 gli enti territoriali pugliesi hanno evidenziato nel complesso un disavanzo di bilancio, inteso come parte disponibile negativa del risultato di amministrazione. Il saldo è ascrivibile per circa il 40 per cento alla Regione e per la restante parte quasi interamente ai Comuni; rispetto all'anno precedente si è ridotto in tutte le Amministrazioni (-14 per cento) e soprattutto nei Comuni. Il disavanzo della Regione è pari a 60 euro pro capite, poco più di un decimo della media delle RSO. Il saldo risente dell'accantonamento per la restituzione delle anticipazioni di liquidità ricevute dallo Stato per il pagamento dei debiti commerciali, incluse quelle per la sanità. Tra le Province, solo Lecce è risultata in lieve disavanzo, mentre le altre, inclusa la Città metropolitana di Bari, hanno registrato un avanzo, che si è attestato in media a 52 euro pro capite, valore superiore rispetto alle RSO. Le condizioni finanziarie dei Comuni pugliesi sono lievemente peggiori della media delle RSO: alla fine del 2021 la quota dei Comuni pugliesi che ha conseguito un disavanzo, calcolata ponderando ciascun ente per la rispettiva popolazione, è stata del 40 per cento circa, 6 punti percentuali in più rispetto alla media delle RSO. Dalla fine del 2018 è stata ampliata la possibilità per i Comuni di utilizzare l'avanzo di amministrazione per effettuare spese di investimento, facoltà estesa dal 2020 al finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza pandemica. Secondo stime Banca d'Italia, basate su di una percentuale di spendibilità dei fondi accantonati e vincolati intermedia, lo scorso anno gli avanzi potenzialmente utilizzabili dai Comuni per finanziare nuove spese si attestavano nel complesso a 979 milioni (250 euro pro capite). La rilevanza degli avanzi spendibili si può valutare anche rapportando il loro importo al totale delle entrate: nell'ipotesi intermedia esso rappresentava poco più di un quinto delle riscossioni, un dato lievemente superiore a quello delle RSO; in Puglia l'incidenza è maggiore rispetto alle RSO per i Comuni più grandi.

Condizioni di bilancio e avanzi potenzialmente spendibili dei Comuni



Fonte: elaborazioni su dati della Ragioneria generale dello Stato (RGS); cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2022 la voce Risultato di amministrazione degli enti territoriali.

(1) Avanzo elevato (moderato) indica i Comuni con una parte disponibile del risultato di amministrazione positiva e superiore (inferiore) al valore mediano della distribuzione nazionale riferita all'anno 2016; disavanzo elevato (moderato) indica i Comuni con una parte disponibile del risultato di amministrazione negativa e risultato di amministrazione incapiente (capiente) rispetto alla somma del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e del Fondo anticipazioni di liquidità (FAL). La composizione percentuale è calcolata ponderando ciascun Comune per la rispettiva popolazione. – (2) La categoria avanzo moderato comprende anche gli enti in pareggio. – (3) Le classi demografiche sono le seguenti: 1=fino a 5.000 abitanti; 2=tra 5.001 e 20.000; 3=tra 20.001 e 60.000; 4=tra 60.001 e 250.000; 5=oltre 250.000 abitanti.

PROGRAMMA DI MANDATO

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2023 -2028

(Artt. 71 e 73, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

SETTORE LAVORI PUBBLICI

La consistente e proficua attività svolta nei cinque anni di Amministrazione ha consentito alla nostra città di raggiungere importanti risultati.

SONO ATTUALMENTE FINANZIATE ED IN CORSO DI ESECUZIONE LE SEGUENTI OPERE PUBBLICHE:

1. RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE, IMPORTO DEL FINANZIAMENTO € 700.000,00- MINISTERO DELLO SPORT

Il nostro campo sportivo comunale avrà per la prima volta un manto in erbetta sintetica e sarà omologato anche per partite della lega nazionale Dilettanti. Il progetto di gestione mirerà a coinvolgere innanzitutto le piccole realtà sociali Aletine;

2. RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO, IMPORTO DEL FINANZIAMENTO €730.000,00 - REGIONE PUGLIA- ED IN CORSO DI ESECUZIONE

Attraverso questo progetto, verrà installato il basolato storico nelle strade comprese tra Piazza V. Emanuele II e Piazza Fiorito, togliendo del tutto quel brutto catrame che ora invade il nostro centro storico. Verrà del tutto riqualificata Piazza Fiorito anche con l'aggiunta di nuovi alberi

3. COSTRUZIONE ASILO NIDO, IMPORTO FINANZIATO € 1.200.000,00 - FONDI PNRR -

L'edificio della Scuola dell'infanzia sarà ampliato attraverso la costruzione di locali adeguati per garantire il servizio diretto ai bambini della fascia 0-3 anni. I nuovi seminterrati inoltre potranno ospitare il Centro Cultura e servizio mensa scolastica attualmente non presente sul territorio.

4. RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA DANTE ALIGHIERI IMPORTO FINANZIATO €1.800.000,00 - FONDI PNRR

L'Edificio che ospita la Scuola Secondaria di 1° Grado verrà sottoposto a dei lavori di completo restyling sia interno sia esterno attraverso dei lavori di efficientamento energetico e di riqualificazione strutturale

5. AMPLIAMENTO ECOCENTRO COMUNALE IMPORTO FINANZIATO € 300.000,00 - REGIONE PUGLIA -

L'attuale area riservata all'Ecocentro verrà raddoppiata e sarà prevista l'ottimizzazione degli spazi con attrezzature di nuova concezione tra cui cassoni, pesa, presse per la riduzione dei volumi dei rifiuti, pedana per agevolare il conferimento dei rifiuti nei cassoni stessi, videosorveglianza.

Si creerà, un'area riservata a persone con disabilità destinando ausili dedicati. All'interno del nuovo Ecocentro sarà previsto un "centro del ri-uso" dove si potranno depositare oggetti di qualsiasi natura che possono avere una nuova vita nell'ottica di incentivare il riciclo.

6. RIQUALIFICAZIONE "PARCO DON TONINO BELLO" IMPORTO FINANZIATO €100.000,00 - REGIONE PUGLIA

Il parco "Don Tonino Bello" sarà oggetto di un intervento di riqualificazione che prevederà la sistemazione delle aree verdi, il completamento della pavimentazione, l'implementazione della illuminazione e della videosorveglianza. All'interno del Parco, sarà creata un'area ad hoc recintata, con l'aggiunta di ulteriori macchinari/attrezzi per promuovere ed incentivare lo sport ed il benessere dei cittadini. Inoltre l'area "dog-park" sarà oggetto di ammodernamento e manutenzione

7. RIQUALIFICAZIONE FONTANA PARCO "VITTIME DELLE MAFIE" IMPORTO FINANZIATO - €40.000,00 - REGIONE PUGLIA

L'Opera pubblica, sarà oggetto di riqualificazione con intervento di rinnovamento dell'impianto idrico ed elettrico ormai obsoleto e mal funzionate.

8. RIQUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA S. PANCRAZIO IMPORTO €448.000,00 - REGIONE PUGLIA -

L'edificio scolastico verrà efficientato da un punto di vista energetico e verrà riqualificato in termini strutturali.

9. EX MACELLO COMUNALE IMPORTO € 360.000,00 - REGIONE PUGLIA *

L'intera struttura, attualmente non utilizzata, verrà riqualificata e restituita alla comunità per fini sociali ed associativi

10. IMPLEMENTAZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE IMPORTO €70.000,00 - FONDI PNRR -
E' prevista l'illuminazione di nuove strade periferiche dove sono presenti strutture turistiche ed abitazioni

PROGETTI APPROVATI PER I QUALI SI E' IN ATTESA DI FINANZIAMENTO

1. RIQUALIFICAZIONE CENTRO ANZIANI importo progetto €870.000,00

Il progetto mira a riqualificare l'intero centro per costituire un centro Polifunzionale di Servizi alla famiglia; si è in attesa di una risposta da parte del Ministero.

2. COSTRUZIONE PALESTRA COPERTA Scuola Elementare via S. Anaclerio importo progetto € 800.000,00

Le scuole elementari di Alezio sono attualmente sprovviste di una struttura al coperto dove poter svolgere le attività sportive. Il progetto per la costruzione di una nuova palestra, è stato presentato al Ministero attraverso un bando del PNRR ed è risultato idoneo, in attesa di finanziamento

3. RIQUALIFICAZIONE PERCORSO "LIZZA - PIAZZA" importo € 1.000.000,00

Il progetto prevede la riqualificazione attraverso il basolato del percorso che congiunge Largo Fiera con Piazza V.Emanuele II, attraverso anche la riqualificazione del piazzale Antonio Maglio e della Piazzetta Padre Pio. Il progetto è idoneo in attesa di scorrimento delle graduatorie

4. PROGETTO INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RISCHIO IDRAULICO-FOGNA BIANCA
importo

€680.000,00

Il progetto prevede la realizzazione di nuovi tratti di fogna bianca in aree interne del paese sprovviste di questo servizio

NUOVE PROGETTAZIONI

1. RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DI PROPRIETA COMUNALE ADIACENTE ALL'ECO CENTRO.

Il comune di Alezio è proprietario di un'area attualmente non utilizzata adiacente all'eco centro comunale, all'ingresso della zona PIP. L'amministrazione comunale ha promosso un progetto di riqualificazione di quest'area che prevede aree e strutture destinate a servizi per la famiglia, strutture all'aperto per attività sportive, centro ristoro, installazione di colonnine per ricariche elettriche degli autoveicoli.

2. RIQUALIFICAZIONE AREA PUBBLICA DELLA SCUOLA IN VIA S. ANACLERIO.

L'amministrazione comunale ha predisposto un progetto che prevede un transito pedonale nel giardino pubblico della scuola elementare di via S. Anaclerio attraverso una nuova apertura che consentirà di collegare via Anaclerio con via Umberto I. I cittadini in questo modo potranno usufruire agevolmente di un nuovo percorso pedonale che mette in contatto due zone del paese importanti per la presenza di servizi ed istituti scolastici.

3. COLLEGAMENTO NUOVO ASSE VIARIO CON LA ZONA PIP

L'amministrazione comunale ha predisposto un progetto per rendere più efficace il collegamento viario tra via Scalelle e la zona PIP attraverso l'utilizzo e la riqualificazione di strade secondarie

SETTORE POLITICHE SOCIALI

1. TAXI SOCIALE

Proseguire con l'utilizzo del servizio incrementandolo con il trasporto di minori accompagnati dai genitori

2. BARATTO AMMINISTRATIVO

Continuare l'azione di promozione dello strumento a sostegno delle famiglie disagiate per lavori di pubblica utilità

3. GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'

attraverso l'istituzione di appositi percorsi e misure da concordare con l'ambito sociale di Gallipoli.

4. AZIONI VOLTE ALLA SOCIALIZZAZIONE DI PERSONE DELLA TERZA ETA'

Si vogliono promuovere azioni volte alla socializzazione delle persone anziane, individuando spazi idonei e appropriati per tale scopo e promuovendo una serie di attività in collaborazione con le associazioni locali. L'amministrazione comunale promuoverà anche programmi di visite guidate dedicate agli anziani.

5. POLITICHE DELL'INCLUSIONE E DELL'ACCOGLIENZA CON PROGETTI FINANZIATI DAL MINISTERO DELL'INTERNO rivolti ad immigrati e minori stranieri non accompagnati

6. PREVENZIONE ED INTERVENTO NEI CONFRONTI DELLE FAMIGLIE CON SVANTAGGIO ECONOMICO

Il progetto mira a ridurre il rischio di maltrattamento, allontanamento e svantaggio sociale dei minori con l'attivazione di uno sportello d'ascolto.

7. SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

Il Servizio con il supporto di una equipe multidisciplinare (assistente sociale, educatori, insegnanti ecc) per la progettazione di interventi specializzati di diversa natura, con incontri con genitori e figli per attività a sostegno della famiglia.

8. CENTRO D'ASCOLTO

Per supportare e orientare tutti i cittadini in difficoltà come anziani, coppie in aree di separazione ecc, con l'intervento di figure specializzate (psicologo, educatore, mediatore familiare)

9. INTERVENTI DOMICILIARI SPECIALIZZATI PER MINORI CON DIABILITA' BES - DSA

attraverso l'istituzione di appositi percorsi e misure da concordare con l'ambito sociale di Gallipoli

10. PROGRAMMA SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE "DEL PROGETTO DI VITA" A CURA DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE PER L'INCLUSIONE DI MINORI CON DISABILITA'

11. POTENZIARE ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE RICREATIVE DI AGGREGAZIONE SOCIALE.

12. CENTRO DIURNO PER MINORI

Continuare e implementare l'attività del centro diurno per minori situato dell'ex Palazzo Municipale con maggiore efficienza ed efficacia.

13. CENTRO ANTIVIOLENZA

Confermare la presenza del centro antiviolenza gestito da professionisti specializzati presso il Museo Civico Messapico.

14. SPORTELLO PER L'INTEGRAZIONE: attivazione dello sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale dei cittadini immigrati presso la biblioteca comunale.

15. ATTIVAZIONE DI PUC

L'amministrazione comunale di Alezio continuerà ad attivare programmi di utilità comunale per i percettori del reddito di cittadinanza attraverso iniziative di pubblica utilità.

16. RED

L'amministrazione comunale, così come successe in passato, ha intenzione di attivare tirocini formativi attraverso l'utilizzo del programma regionale RED - reddito di dignità.

17. POLITICHE PER LA TERZA' ETA

CONTINUARE IL PERCORSO INTRAPRESO CON L'AMBITO SOCIALE DI ZONA PER PROSEGUIR IL PROGRAMMA DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA IN FAVORE DELLE PERSONE ANZIANE.

SETTORE URBANISTICA

1. Digitalizzazione delle pratiche edilizie;
2. Potenziamento organico ufficio urbanistica;
3. Armonizzazione dell'assetto urbano con le recenti normative;
4. Snellimento dell'iter di rilascio delle concessioni edilizie;
5. Iniziare l'iter di approvazione del nuovo PUG;
6. Incentivare lo slancio della zona artigianale inserendo un assetto commerciale per la stessa;
6. Procedere con la richiesta di un parere legale per sbloccare le situazioni relative ai comparti di lottizzazione;

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO

1. D.U.C.: proseguire l'iter per l'attivazione del Distretto Urbano del Commercio
2. PROSEGUIRE CON LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI ALETINE attraverso strumenti

multimediali e social

3. ISTITUZIONE ALBO DEGLI HOBBISTI

4. ISTITUZIONE DEL "MERCATO CONTADINO" diffuso per promuovere la vendita diretta dei prodotti orto fruttiferi al km0 del nostro territorio.

5. ARTIGIANATO TIPICO: sostenere e promuovere l'artigianato tipico locale con azioni di pubblicizzazione delle eccellenze del territorio.

6. ZONA PIP: mettere in campo azioni per attrarre nella nostra zona PIP nuove attività produttive attraverso misure di snellimento burocratico, agevolazioni tributarie e possibilità di azioni di commercializzazione a favore degli insediamenti artigianali

7. AREA MERCATALE

L'area mercatale verrà disposta interamente in via Pertini e nelle adiacenze di Piazza Caduti sul Lavoro.

Via Sergi pertanto sarà liberata dai posteggi del mercato settimanale. Per riqualificare l'area si utilizzeranno le risorse del finanziamento statale "infrastrutture sociali".

SETTORE CULTURA

1. NECROPOLI MESSAPICA: promozione e valorizzazione del sito finalmente riqualificato e fruibile attraverso iniziative in rete con gli altri comuni Messapici come ad esempio le "Messapiadi".

2. CONVENZIONI CON ALTRI ENTI: rinnovo Convenzione con l'Università del Salento e il CNR per la ripresa della campagna degli scavi archeologici.

3. MUSEO CIVICO MESSAPICO: allestimento del Museo Civico Messapico, attraverso l'esposizione nelle vetrine degli ultimi reperti archeologici ritrovati nelle recenti campagne di scavi nella Necropoli Messapica di Monde D'Elia e successivamente catalogati e restaurati dall'università del Salento.

4. PATRIMONIO CULTURALE: digitalizzazione dei contenuti del patrimonio culturale al fine di attrarre nuovi pubblici ed offrire modalità di fruizione alternative.

5. RAPPORTI CON ALTRI ISTITUTI: creazione di una rete nazionale con altri musei civici per la promozione del nostro museo sull'intero territorio nazionale attraverso iniziative tese alla conoscenza e valorizzazione dello stesso.

6. FIERE: partecipazione a Fiere nel settore culturale e turistico per la promozione del territorio anche sponsorizzando le realtà ricettive insistenti nel paese.

7. LIBRI: promozione della pubblicazione di testi sulla storia e sulle tradizioni locali.

8. PROGRAMMI CULTURALI: realizzazioni di appuntamenti culturali attraverso il programma "Puglia capitale sociale".

9. SPONSORIZZAZIONI: realizzazione di manifestazioni culturali attraverso l'uso di sponsorizzazioni per non gravare sul bilancio comunale.

10. TEATRO: realizzazione di laboratori teatrali come spazi privilegiati per l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze scolari, le relazioni la capacità di misurarsi con gli altri e di adattarsi ai diversi contesti, nonché la capacità di rispondere in maniera individuale e collettiva agli stimoli di volta in volta incontrati. Tali laboratori sono diretti a tutte le fasce d'età fin dai primi anni di vita.

11 ASSOCIAZIONI : le associazioni locali costituiscono il cuore pulsante della vita sociale, culturale , sportiva della nostra Alezio. E' nostra intenzione continuare la piena collaborazione con ogni associazione e metterle nelle condizioni ideali per operare nell'interesse della comunità.

SETTORE SOCIO -SANITARIO

1. Programmazione corsi periodici per docenti e personale ATA, responsabili di associazioni sportive e culturali,

- su BLS (rianimazione cardio-polmonare) e disostruzione vie aeree
2. Prevenzione primaria e secondaria con interventi ambientali (piantumazione bagno di Foresta)
 3. Corsi dedicati alle donne su prevenzione violenza, prevenzione tumori al seno con autopalpatazione.
 4. Corsi incidenza alimentazione e patologie
 5. Sensibilizzazione nei confronti degli adolescenti sulla tematica del Body Shaming, fumo e alcol, droghe
 6. Favorire incontri su tematiche rispetto alla prevenzione delle malattie renali.

POLITICHE PER LA SCUOLA

1. MENSA BIOLOGICA

È intenzione dell'Amministrazione Comunale continuare il servizio certificato di mensa biologica per ottenere finanziamenti da parte del Ministero Delle Politiche Agricole al fine di ridurre i costi del servizio per l'utenza e realizzare visite didattiche gratuite per i nostri ragazzi.

2. CAMPUS ESTIVI

Si continuerà a realizzare l'attività di campus estivi gratuiti durante il periodo delle vacanze estive in collaborazione con le associazioni locali prevedendo anche un supporto specialistico per i bambini diversamente abili.

3. GRATUITÀ MENSA SCOLASTICA

L'amministrazione comunale promuoverà ulteriori bandi per attivare gratuità per il servizio di mensa scolastica rivolti alle famiglie con reddito più basso e/o con più figli.

4. SUPPORTO AMMINISTRATIVO

Presso gli uffici comunali saranno dedicati spazi necessari per una completa attività di supporto per le pratiche relative ai servizi di iscrizione mensa scolastica, iscrizione servizio scuolabus, contributi per i libri di testo.

5. REALIZZAZIONE AULA MUSICALE

È intenzione dell'Amministrazione Comunale allestire un'adeguata aula presso l'edificio scolastico di via Dante Alighieri per le attività musicali e didattiche. La nuova aula sarà completamente insonorizzata e fornita delle strumentazioni musicali idonee per svolgere le attività didattiche.

6. BORSE DI STUDIO

È intenzione dell'Amministrazione Comunale istituire delle borse di studio per gli studenti che si contraddistinguono nelle discipline sportive a livello regionale e nazionale.

7. CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Verrà riproposta la costituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi con la possibilità di dedicare un budget finanziario per le indicazioni proposte dagli studenti.

8. COMMISSIONE MENSA

La Commissione mensa continuerà a svolgere il suo ruolo attivo per controllare il corretto svolgimento del servizio e per proporre utili suggerimenti.

9. AREA STUDIO PRESSO BIBLIOTECA COMUNALE

Verranno allestiti degli spazi idonei per poter permettere agli studenti, anche universitari, di poter studiare all'interno della Biblioteca Comunale. Tali spazi saranno forniti di idonea strumentazione digitale e collegati con la rete Wi-fi del Museo.

SETTORE TURISMO

1. PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ RICETTIVE LOCALI

Promozione delle attività ricettive locali attraverso la realizzazione di materiale illustrativo e la partecipazione a fiere specializzate del settore.

2. STRADE DEL VINO

Realizzazione attraverso i progetti del GAL TERRE DI ARNEO di percorsi ciclo-turistici per la promozione dei prodotti della enogastronomia locale.

3. ISTITUZIONE ALBO STRUTTURE TURISTICHE

Istituzione di un albo ufficiale e certificato delle strutture turistiche presenti ad Alezio.

4. CORSI DI LINGUA STRANIERA

Realizzazione di corsi di lingua straniera destinati agli operatori economici del territorio, al fine di aumentare le opportunità derivanti dalla presenza di turisti stranieri sul territorio.

5. PARTECIPAZIONE BANDI REGIONALI

L'amministrazione comunale intende partecipare, come ha già fatto in passato, al bando regionale "press tour" per permettere ai giornalisti italiani e stranieri di poter conoscere ed apprezzare le bellezze artistiche e naturali del nostro territorio.

6. FORME DI COLLABORAZIONE CON LE STRUTTURE RICETTIVE

Si promuoveranno forme di collaborazione tra le strutture turistiche e l'Amministrazione Comunale, in modo da poter stipulare anche delle convenzioni per servizi di utilità a favore delle stesse strutture (sistemi di collegamento con le strutture balneari del territorio).

Saranno incentivate anche le forme di collaborazione tra le stesse strutture turistiche.

7. AREA EVENTI

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale individuare un'area dedicata appositamente agli eventi (concerti, sagre, manifestazioni) in modo da poterla attrezzare in maniera idonea e adeguata.

SETTORE ECONOMICO- FINANZIARIO

Si proseguirà con un'azione oculata della gestione del bilancio comunale che ha già prodotto importante risultato del ripiano del disavanzo finanziario. Nel bilancio comunale verranno considerate eventuali risorse per azzerare i debiti fuori bilancio ereditati dalle precedenti amministrazioni. Si continuerà con un'azione di recupero delle somme degli accertamenti IMU e TARI degli anni precedenti. La gestione della riscossione del "canone unico" sarà svolta in forma più precisa e puntuale. Gli adempimenti relativi alla gestione delle risorse finanziarie saranno effettuati tutti entro i termini di legge.

SETTORE POLITICHE GIOVANILI

1. SERVIZIO CIVILE.

Si continuerà con la promozione delle attività di servizio civile nazionale che hanno consentito in questi anni di avvicinare tanti giovani aletini alla vita amministrativa del comune. Il servizio civile nazionale è un'opportunità importante che vogliamo continuare a proporre.

2. PROGRAMMA PUNTI CARDINALI.

Il comune di Alezio ha ricevuto un finanziamento di euro 90.000,00 per gestire attività di "orientation desk" a supporto dei giovani per orientarli nel mondo del lavoro, attività laboratoriali di formazione, giornate informative sulle opportunità di lavoro.

3. PROGRAMMA GALATTICA.

Il comune di Alezio ha ricevuto un finanziamento di euro 40.000,00 per la gestione di un programma di attivazione giovanile. All'interno di questo programma saranno coinvolte le associazioni locali, i centri di aggregazione giovanile per attuare una rete con gli altri centri territoriali di galattica al fine di promuovere azioni ed iniziative di formazione.

4. ATTIVAZIONE TIROCINI.

Il comune di Alezio proseguirà ad attivare tirocini con gli enti universitari per poter permettere agli studenti aletini e non di fare l'esperienza formativa all'interno della casa municipale.

5. ATTIVAZIONE DI PROTOCOLLI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.

Il comune di Alezio ha attivato protocolli con alcuni istituti di istruzione scolastici superiori al fine di consentire un'importante esperienza formativa agli studenti degli stessi istituti.

SETTORE POLITICHE PER LO SPORT

1. UTILIZZO STRUTTURE COMUNALI.

Ai fini di un maggior radicamento delle realtà sportive locali l'amministrazione comunale proseguirà con la politica di affidamento degli spazi pubblici sportivi ad associazioni presenti sul territorio a forte vocazione giovanile.

2. IMPLEMENTAZIONE PERCORSO GINNICO PARCO DON TONINO BELLO.

L'amministrazione comunale ha ricevuto un finanziamento di euro 35.000,00 per installare nuove attrezzature ginniche all'interno del parco Don Tonino Bello per renderlo ulteriormente attrattivo nei confronti di tutti i cittadini che vogliono praticare lo sport.

SETTORE TECNOLOGIA ED INFORMAZIONE

L'amministrazione comunale ha ricevuto diversi finanziamenti con i fondi PNRR per la digitalizzazione dell'apparato burocratico che in questo modo potrà diventare più snello offrendo maggiori servizi di qualità nei confronti del cittadino, quali ad esempio: sito internet più completo di informazioni, notifiche digitali, utilizzo delle app IO, PAGO-PA, SPID E CIE, richiesta elettronica di certificazione comunale, consultazione più veloce degli atti amministrativi ecc.

SETTORE AMBIENTE E RANDAGISMO

1. Dopo quattro anni dall'avvio della raccolta differenziata porta a porta spinta e gli ottimi risultati raggiunti in termini di percentuale di raccolta differenziata, continueremo il percorso virtuoso di miglioramento della qualità dei conferimenti, contrasteremo i fenomeni di abbandono dei rifiuti mantenendo l'installazione delle foto trappole e presidiando il territorio con l'ausilio di guardie ambientali.

2. Ottimizzeremo il servizio della raccolta dei rifiuti in virtù dell'esperienza acquisita nei precedenti quattro anni correggendo le anomalie e gli errori riscontrati nella progettazione originale al fine di rendere il servizio efficiente ed efficace per la cittadinanza con un occhio alla sostenibilità ambientale.

3. Avendo riparametrato in maniera più equa i coefficienti alla base del calcolo della TARI secondo il principio "chi più inquina più paga" e con attenzione particolare nei confronti delle utenze domestiche ossia dei nuclei familiari, continueremo con azioni di contenimento della TARI cercando di introitare sempre più ricavi CONAI come mai accaduto prima, confermando delle riduzioni a favore delle nuove attività produttive e a favore delle fasce più deboli della cittadinanza.

4. Al fine di tutelare il decoro implementeremo ulteriormente l'arredo urbano e continueremo con azioni sanzionatorie nei confronti di chi sporca irresponsabilmente.

5. Realizzeremo delle nuove aree verdi nello specifico un nuovo parco comunale in via Canneto, angolo via Mottola, e ripopoleremo le aiuole sparse nel paese, piantumando alberi con notevoli effetti benefici sul microclima e nel contenimento della CO2.

6. In seguito alla sottoscrizione della convenzione con il dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento, in collaborazione con esperti ricercatori universitari porteremo a termine la redazione del PAESC (piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima) al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia nello specifico lavoreremo per porre in essere azioni di mitigazione delle emissioni CO2, di adattamento del territorio ai cambiamenti climatici e di efficientamento energetico attraverso il ricorso a fonti rinnovabili.

7. Dopo anni di intenso lavoro continueremo il contrasto del randagismo canino e felino attraverso azioni di prevenzione quali: sterilizzazione degli animali randagi, convenzione con clinica veterinaria per il soccorso degli animali feriti, censimento delle colonie feline, controllo del rispetto del nuovo regolamento sul benessere animale, attività di educazione e sensibilizzazione della cittadinanza sui temi legati alla detenzione corretta degli animali domestici, promozione delle adozioni degli animali randagi e tanto altro.

I
I PROGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIATI CON IL PNRR

PA DIGITALE 2026:

M1C1 - Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" - €. 121'992,00

M1C1 - Investimento 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" - €. 32'589,00

M1C1 - Investimento 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - €. 155'234,00

M1C1 - Investimento 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" - €. 14'000,00

M1C1 - Investimento 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" - €. 12'855,00

M1C1 - Investimento 1.4.3 "Adozione app IO" - €. 14'749,00

LAVORI PUBBLICI:

M2C4 – Investimento 2.2 (ex comma 29 LB 2020- annualità 2020) "Messa in sicurezza ed abbattimento barriere architettoniche area esterna di pertinenza dell'edificio scolastico di via Immacolata" – Importo €. 70'000,00

M2C4 – Investimento 2.2 (ex comma 29 LB 2020- annualità 2021) "Lavori di messa in sicurezza di strade del perimetro urbano mediante implementazione della pubblica illuminazione. Via Nanni e via Vicinale Pirelli" – Importo €. 140'000,00

M2C4 – Investimento 2.2 (ex comma 29 LB 2020- annualità 2022) "Lavori di messa in sicurezza di strade del perimetro urbano mediante implementazione della pubblica illuminazione. Strada Vicinale Marangelle, Strada Vicinale Santo Stefano e Strada Alezio-Sannicola" – Importo €. 70'000,00

M2C4 – Investimento 2.2 (ex comma 29 LB 2020- annualità 2023) Efficientamento energetico impianti di pubblica illuminazione - Annualità 2023 (via Mariana Albina e via Carmelo Bene)

M2C4 – Investimento 2.2 (ex comma 29 LB 2020- annualità 2024) Efficientamento energetico impianti di pubblica illuminazione - Annualità 2024

M2C4 – Investimento 2.2 (ex comma 139 LB 2019) - "Messa in sicurezza ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico di via Dante Alighieri" - Importo €. 2'018'500,00

M2C4 - Investimento 2.2 Messa in sicurezza del territorio ad elevato rischio idraulico - Realizzazione di collettore per la canalizzazione delle acque pluviali. Importo €. 665.000,00

M4C1 - Investimento 1.1 "Intervento di ampliamento della scuola materna da destinare a Polo Infanzia" - Importo €. 1'233.000,00

M5C2 - Investimento 3.1 Percorsi attrezzati per la pratica sportiva libera – via Mariana Albina Importo €. 35.000,00

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 approvata il 27/07/2023;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento ()		n°	5611
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	5611
di cui: maschi		n°	2702
femmine		n°	2975
nuclei familiari		n°	2404
comunità/convivenze		n°	
Popolazione al 1 gennaio 2022 (anno precedente)		n°	5677
Nati nell'anno	n°	30	
Deceduto nell'anno	n°	79	
Saldo naturale		n°	-49
Immigrati nell'anno	n°	238	
Emigrati nell'anno	n°	198	
Saldo migratorio		n°	40
Popolazione al 31 dicembre 2022 (anno precedente)		n°	5668
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	302
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	431
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	854
In età adulta (30/65 anni)		n°	2756
In età senile (oltre 65 anni)		n°	1326
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2018	0,00 %
		2019	0,00 %
		2020	0,00 %
		2021	0,00 %
		2022	0,00 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2018	0,00 %
		2019	0,00 %
		2020	0,00 %
		2021	0,00 %
		2022	0,00 %
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		n°	5650
abitanti entro il			31/12/2099
Livello di istruzione della popolazione residente:			
Condizione socio-economica delle famiglie:			

Popolazione: trend storico

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione complessiva al 31 dicembre	5601	5680	5686	5677	5668
In età prescolare (0/6 anni)	332	324	311	305	302
In età scuola obbligo (7/14 anni)	456	456	461	445	431
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	830	855	851	858	854
In età adulta (30/65 anni)	2665	2765	2750	2745	2756
In età senile (oltre 65)	1318	1280	1313	1324	1326

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 16,00	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n°	Fiumi e Torrenti n°
----------	---------------------

Strade:

Statali km 3,00	Provinciali km 10,00	Comunali km 89,00
Vicinali km 0,00	Autostrade km 0,00	

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- La situazione finanziaria;

Servizi e Strutture

Attività		2022	2024	2025	2026
Asili nido	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Scuole materne	n.1	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Scuole elementari	n.2	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Scuole medie	n.1	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Strutture per anziani	n.2	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.
Rete fognaria in Km		0	0	0	0
- Bianca					
- Nera					
- Mista					
Esistenza depuratore					
Rete acquedotto in Km					
Attuazione servizio idrico integrato					
Aree verdi, parchi, giardini	n.	hq	n.	hq	n.
Punti luce illuminazione pubblica		n.	n.	n.	n.
Rete gas in Kmq					
Raccolta rifiuti in quintali		0	0	0	0
- Civile					
- Industriale					
- Raccolta diff.ta					
Esistenza discarica					
Mezzi operativi		n.	n.	n.	n.
Veicoli		n.	n.	n.	n.
Centro elaborazione dati					
Personal computer		n.	n.	n.	n.
Altre strutture:					

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento
RIFIUTI	Gestione esternalizzata Contratto ARO n. 6/LE Rep n. 6241 del 22.3.2018	Società Gial Plast srl (in ATI con Bianco Igiene Ambientale Armando Muccio).	Avvio 21.1.2019 e scadenza 20.1.2028 (nove anni)
TRASPORTO SCOLASTICO	Gestione esternalizzata-avvio gara	La Fenice srl	fino alla conclusione dell'anno scolastico 30.6.2023 e con proroga di un mese a decorrere dal 2/10/2023
MENSA SCOLASTICA	Gestione esternalizzata. per gli anni scolastici 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022; e fino al 31.1.2023 per proroga sospensione covid - avvio gara	La Fenice srl	Affidamento dal 1.2.2023 al 30.6.2023 e successiva proroga tecnica di un mese a decorrere dal 2.10.2023
BIBLIOTECA	Gestione diretta		
IMPIANTI SPORTIVI	Gestione diretta		
LLUMINAZIONE PUBBLICA	Gestione esternalizzata	STE.MAR. COSTRUZIONI SRL	con decorrenza 1.1.2023 e fino al 30.6.2023 e proroga per ulteriori mesi sei dal 1.7.2023 al 31.12.2023
VERDE PUBBLICO	Gestione esternalizzata	SOCIETA' COOP.SOCIALE SAN GIUSEPPE	per anni tre con decorrenza dal 1.6.2020 al 30.06.2023 (prorogabile per ulteriori 12 mesi)
CIMITERO	Gestione esternalizzata avvio gara	BERLOR General Contractor srl da Carmiano (LE).	Affidamento per mesi tre a decorrere dal 1.7.2023 con opzione di rinnovo per ulteriori tre mesi
SERVIZIO PULIZIE IMMOBILI COMUNALI	Gestione esternalizzata	DI.GI.ESSÉ SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Affidamento per mesi quattro (prorogabile per sei) a decorrere dal 1.9.2023

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	3.009.792,84	3.017.277,87	3.286.145,84	3.320.226,83	3.338.282,83	3.338.282,83
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	965.228,67	1.088.820,05	1.814.558,74	1.234.760,56	1.084.563,06	1.084.563,06
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	386.308,66	493.008,25	381.713,75	423.229,66	407.894,58	407.906,58
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.156.859,37	2.621.022,19	7.602.289,47	6.100.000,00	365.000,00	365.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	783.413,21	1.530.144,58	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.831.141,03	4.976.510,49	7.454.164,57	7.454.164,57	7.454.164,57	0,00

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi (non finanziati con fondi PNRR)

INTERVENTI DI MESSA A NORMA DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE. Importo progetto €. 900.000,00 - CUP: D38H20000350005 - C. I. G. 9522038A54 Importo residuo €. 900.000,00 -

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO ANTICO DI ALEZIO Importo progetto: €. 730.000,00 importo residuo 721.745,63

RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA SAN PANCRAZIO Importo progetto: €. 448.000,00 - - importo residuo 444.340,00

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EX MATTATOIO COMUNALE €. 340.000,00 - importo residuo 331.303,56

Campus scolastico e sportivo e la periferia nord e risanam. idraulico ed idrogeolog.-Imp.€.660'000,00 - importo residuo 241.536,73

AMPLIAMENTO DEL CCR E REALIZZAZIONE CENTRO DEL RIUSO Imp.€.300'000,00 - Importo residuo 208.824,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

I tributi comunali principali sono L'IMU E LA TARI;

A questi si aggiungono i tributi minori (IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E TOSAP) confluiti nel Canone Unico patrimoniale con le relative tariffe.

L'Amministrazione Comunale ha adottato le seguenti politiche tariffarie:

ALIQUEOTE IMU: 10,6 per mille - aliquota base, 4,00 per mille - aliquota prima casa (Delibera C.C. n. 5 del 2.4.2021);

Piano finanziario tari 2023 e Tariffe tari da approvarsi in Consiglio Comunale;

Tariffe canone unico patrimoniale (delibera C.C. n. 3 del 2.4.2021)

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	3.975.290,62	4.126.575,69	5.695.091,08	5.050.430,45	4.899.699,32	4.896.301,59
Titolo 2 - Spese in conto capitale	563.327,45	1.107.782,78	14.094.583,31	5.920.000,00	185.000,00	185.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	92.997,88	95.568,48	104.679,85	107.786,60	111.041,15	114.450,88
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	783.413,21	1.530.144,58	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	4.831.141,03	4.976.510,49	7.454.164,57	7.454.164,57	7.454.164,57	0,00

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Gestione del patrimonio

Attivo	2022	Passivo	2022
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	0,00
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZ A 2024	CASSA 2024	SPESE	COMPETENZ A 2024	CASSA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.320.226,83	5.111.197,78	Titolo 1 - Spese correnti	5.050.430,45	7.171.026,65
			- di cui fondo pluriennale	0,00	

			<i>vincolato</i>		
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.234.760,56	1.811.782,79			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	423.229,66	1.014.177,23	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.920.000,00	12.626.745,66
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.100.000,00	12.203.831,38	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	11.078.217,05	20.140.989,18	Totale spese finali	10.970.430,45	19.797.772,31
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	9.873,13	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	107.786,60	107.786,60
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.454.164,57	7.703.459,93	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.454.164,57	7.456.344,06
Totale Titoli	22.532.381,62	31.854.322,24	Totale Titoli	22.532.381,62	31.361.902,97
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		492.419,27			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.532.381,62	31.854.322,24	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.532.381,62	31.361.902,97

Risorse Umane

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5	0	0			
B1 – B7		0	B3 – B7	1	1
C1 – C5	9	9			
D1 – D6	5	3	D3 – D6	2	2

Totale Personale di ruolo n°

Totale Personale fuori ruolo n°

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
D4	FUNZIONARIO TECNICO	1	1	D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONT	1	1
D3	FUNZIONARIO TECNICO	1	1	C2	ISTRUTTORE CONTABILE	1	1
D3	FUNZIONARIO TECNICO	1	1				
C5	GEOMETRA	1	1				
C2	GEOMETRA	1	1				
C1	GEOMETRA	1	1				

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
D7	COORD RESPO, AREA VIGILAN	1		C1	ISTRUTTORE	1	1
C1	VIGILI URBANI	1	1	C1	ISTRUTTORE	1	1
C1	VIGILI URBANI	1	1				

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO OST 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

SETTORE TECNOLOGIA ED INFORMAZIONE

L'amministrazione comunale ha ricevuto diversi finanziamenti con i fondi PNRR per la digitalizzazione dell'apparato burocratico che in questo modo potrà diventare più snello offrendo maggiori servizi di qualità nei confronti del cittadino, quali ad esempio: sito internet più completo di informazioni, notifiche digitali, utilizzo delle app IO, PAGO-PA, SPID E CIE, richiesta elettronica di certificazione comunale, consultazione più veloce degli atti amministrativi ecc.

SETTORE ECONOMICO- FINANZIARIO

Si proseguirà con un'azione oculata della gestione del bilancio comunale che ha già prodotto importante risultato del ripiano del disavanzo finanziario. Nel bilancio comunale verranno considerate eventuali risorse per azzerare i debiti fuori bilancio ereditati dalle precedenti amministrazioni. Si continuerà con un'azione di recupero delle somme degli accertamenti IMU e TARI degli anni precedenti. La gestione della riscossione del "canone unico" sarà svolta in forma più precisa e puntuale. Gli adempimenti relativi alla gestione delle risorse finanziarie saranno effettuati tutti entro i termini di legge.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO OST 04 - Istruzione e diritto allo studio

1. MENSA BIOLOGICA

È intenzione dell'Amministrazione Comunale continuare il servizio certificato di mensa biologica per ottenere finanziamenti da parte del Ministero Delle Politiche Agricole al fine di ridurre i costi del servizio per l'utenza e realizzare visite didattiche gratuite per i nostri ragazzi.

2. CAMPUS ESTIVI

Si continuerà a realizzare l'attività di campus estivi gratuiti durante il periodo delle vacanze estive in collaborazione con le associazioni locali prevedendo anche un supporto specialistico per i bambini diversamente abili.

3. GRATUITÀ MENSA SCOLASTICA

L'amministrazione comunale promuoverà ulteriori bandi per attivare gratuità per il servizio di mensa scolastica rivolti alle famiglie con reddito più basso e/o con più figli.

4. SUPPORTO AMMINISTRATIVO

Presso gli uffici comunali saranno dedicati spazi necessari per una completa attività di supporto per le pratiche relative ai servizi di iscrizione mensa scolastica, iscrizione servizio scuolabus, contributi per i libri di testo.

5. REALIZZAZIONE AULA MUSICALE

È intenzione dell'Amministrazione Comunale allestire un'ideale aula presso l'edificio scolastico di via Dante Alighieri per le attività musicali e didattiche. La nuova aula sarà completamente insonorizzata e fornita delle strumentazioni musicali idonee per svolgere le attività didattiche.

6. BORSE DI STUDIO

È intenzione dell'Amministrazione Comunale istituire delle borse di studio per gli studenti che si contraddistinguono nelle discipline sportive a livello regionale e nazionale.

7. CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Verrà riproposta la costituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi con la possibilità di dedicare un budget finanziario per le indicazioni proposte dagli studenti.

8. COMMISSIONE MENSA

La Commissione mensa continuerà a svolgere il suo ruolo attivo per controllare il corretto svolgimento del servizio e per proporre utili suggerimenti.

9. AREA STUDIO PRESSO BIBLIOTECA COMUNALE

Verranno allestiti degli spazi idonei per poter permettere agli studenti, anche universitari, di poter studiare all'interno della Biblioteca Comunale. Tali spazi saranno forniti di idonea strumentazione digitale e collegati con la rete Wi-fi del Museo.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO OST 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

..1. NECROPOLI MESSAPICA: promozione e valorizzazione del sito finalmente riqualificato e fruibile attraverso iniziative in rete con gli altri comuni Messapici come ad esempio le " Messapiadi".

2. CONVENZIONI CON ALTRI ENTI: rinnovo Convenzione con l' Università del Salento e il CNR per la ripresa della campagna degli scavi archeologici.

3. MUSEO CIVICO MESSAPICO: allestimento del Museo Civico Messapico, attraverso l'esposizione nelle vetrine degli ultimi reperti archeologici ritrovati nelle recenti campagne di scavi nella Necropoli Messapica di Monde D'Elia e successivamente catalogati e restaurati dall'università del Salento.

4. PATRIMONIO CULTURALE: digitalizzazione dei contenuti del patrimonio culturale al fine di attrarre nuovi pubblici ed offrire modalità di fruizione alternative.

5. RAPPORTI CON ALTRI ISTITUTI: creazione di una rete nazionale con altri musei civici per la promozione del nostro museo sull'intero territorio nazionale attraverso iniziative tese alla conoscenza e valorizzazione dello stesso.

6. FIERE: partecipazione a Fiere nel settore culturale e turistico per la promozione del territorio anche sponsorizzando le realtà ricettive insistenti nel paese.

7. LIBRI: promozione della pubblicazione di testi sulla storia e sulle tradizioni locali.

8. PROGRAMMI CULTURALI: realizzazioni di appuntamenti culturali attraverso il programma "Puglia capitale sociale".

9. SPONSORIZZAZIONI: realizzazione di manifestazioni culturali attraverso l'uso di sponsorizzazioni per non gravare sul bilancio comunale.

10. TEATRO: realizzazione di laboratori teatrali come spazi privilegiati per l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze scolari, le relazioni la capacità di misurarsi con gli altri e di adattarsi ai diversi contesti, nonché la capacità di rispondere in maniera individuale e collettiva agli stimoli di volta in volta incontrati. Tali laboratori sono diretti a tutte le fasce d'età fin dai primi anni di vita.

11 ASSOCIAZIONI: le associazioni locali costituiscono il cuore pulsante della vita sociale, culturale , sportiva della nostra Alezio. E' nostra intenzione continuare la piena collaborazione con ogni associazione e metterle nelle condizioni ideali per operare nell'interesse della comunità.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

OBIETTIVO STRATEGICO OST 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

OBIETTIVO STRATEGICO OST 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

1. SERVIZIO CIVILE.

Si continuerà con la promozione delle attività di servizio civile nazionale che hanno consentito in questi anni di avvicinare tanti giovani aletini alla vita amministrativa del comune. Il servizio civile nazionale è un'opportunità importante che vogliamo continuare a proporre.

2. PROGRAMMA PUNTI CARDINALI.

Il comune di Alezio ha ricevuto un finanziamento di euro 90.000,00 per gestire attività di "orientation desk" a supporto dei giovani per orientarli nel mondo del lavoro, attività laboratoriali di formazione, giornate informative sulle opportunità di lavoro.

3. PROGRAMMA GALATTICA.

Il comune di Alezio ha ricevuto un finanziamento di euro 40.000,00 per la gestione di un programma di attivazione giovanile. All'interno di questo programma saranno coinvolte le associazioni locali, i centri di aggregazione giovanile per attuare una rete con gli altri centri territoriali di galattica al fine di promuovere azioni ed iniziative di formazione.

4. ATTIVAZIONE TIROCINI.

Il comune di Alezio proseguirà ad attivare tirocini con gli enti universitari per poter permettere agli studenti aletini e non di fare l'esperienza formativa all'interno della casa municipale.

5. ATTIVAZIONE DI PROTOCOLLI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.

Il comune di Alezio ha attivato protocolli con alcuni istituti di istruzione scolastici superiori al fine di consentire un'importante esperienza formativa agli studenti degli stessi istituti.

6. UTILIZZO STRUTTURE COMUNALI.

Ai fini di un maggior radicamento delle realtà sportive locali l'amministrazione comunale proseguirà con la politica di affidamento degli spazi pubblici sportivi ad associazioni presenti sul territorio a forte vocazione giovanile.

7. IMPLEMENTAZIONE PERCORSO GINNICO PARCO DON TONINO BELLO.

L'amministrazione comunale ha ricevuto un finanziamento di euro 35.000,00 per installare nuove attrezzature ginniche all'interno del parco Don Tonino Bello per renderlo ulteriormente attrattivo nei confronti di tutti i cittadini che vogliono praticare lo sport.

MISSIONE 07 - Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO OST 07 - Turismo

1. PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' RICETTIVE LOCALI

Promozione delle attività ricettive locali attraverso la realizzazione di materiale illustrativo e la partecipazione a fiere specializzate del settore.

2. STRADE DEL VINO

Realizzazione attraverso i progetti del GAL TERRE DI ARNEO di percorsi ciclo-turistici per la promozione dei prodotti della enogastronomia locale.

3. ISTITUZIONE ALBO STRUTTURE TURISTICHE

Istituzione di un albo ufficiale e certificato delle strutture turistiche presenti ad Alezio.

4. CORSI DI LINGUA STRANIERA

Realizzazione di corsi di lingua straniera destinati agli operatori economici del territorio, al fine di aumentare le opportunità derivanti dalla presenza di turisti stranieri sul territorio.

5. PARTECIPAZIONE BANDI REGIONALI

L'amministrazione comunale intende partecipare, come ha già fatto in passato, al bando regionale "press tour" per permettere ai giornalisti italiani e stranieri di poter conoscere ed apprezzare le bellezze artistiche e naturali del nostro territorio.

6. FORME DI COLLABORAZIONE CON LE STRUTTURE RICETTIVE

Si promuoveranno forme di collaborazione tra le strutture turistiche e l'Amministrazione Comunale, in modo da poter stipulare anche delle convenzioni per servizi di utilità a favore delle stesse strutture (sistemi di collegamento con le strutture balneari del territorio). Saranno incentivate anche le forme di collaborazione tra le stesse strutture turistiche.

7. AREA EVENTI

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale individuare un'area dedicata appositamente agli eventi (concerti, sagre, manifestazioni) in modo da poterla attrezzare in maniera idonea e adeguata.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO OST 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

.SETTORE URBANISTICA

1. Digitalizzazione delle pratiche edilizie;
2. Potenziamento organico ufficio urbanistica;
3. Armonizzazione dell'assetto urbano con le recenti normative;
4. Snellimento dell'iter di rilascio delle concessioni edilizie;
5. Iniziare l'iter di approvazione del nuovo PUG;
6. Incentivare lo slancio della zona artigianale inserendo un assetto commerciale per la stessa;
7. Procedere con la richiesta di un parere legale per sbloccare le situazioni relative ai comparti di lottizzazione;

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO OST 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

SETTORE AMBIENTE E RANDAGISMO

1. Dopo quattro anni dall'avvio della raccolta differenziata porta a porta spinta e gli ottimi risultati raggiunti in termini di percentuale di raccolta differenziata, continueremo il percorso virtuoso di miglioramento della qualità dei conferimenti, contrasteremo i fenomeni di abbandono dei rifiuti mantenendo l'installazione delle foto trappole e presidiando il territorio con l'ausilio di guardie ambientali.
2. Ottimizzeremo il servizio della raccolta dei rifiuti in virtù dell'esperienza acquisita nei precedenti quattro anni correggendo le anomalie e gli errori riscontrati nella progettazione originale al fine di rendere il servizio efficiente ed efficace per la cittadinanza con un occhio alla sostenibilità ambientale.
3. Avendo riparametrato in maniera più equa i coefficienti alla base del calcolo della TARI secondo il principio "chi più inquina più paga" e con attenzione particolare nei confronti delle utenze domestiche ossia dei nuclei familiari, continueremo con azioni di contenimento della TARI cercando

di introitare sempre più ricavi CONAI come mai accaduto prima, confermando delle riduzioni a favore delle nuove attività produttive e a favore delle fasce più deboli della cittadinanza.

4. Al fine di tutelare il decoro implementeremo ulteriormente l'arredo urbano e continueremo con azioni sanzionatorie nei confronti di chi sporca irresponsabilmente.

5. Realizzeremo delle nuove aree verdi nello specifico un nuovo parco comunale in via Canneto, angolo via Mottola, e ripopoleremo le aiuole sparse nel paese, piantumando alberi con notevoli effetti benefici sul microclima e nel contenimento della CO2.

6. In seguito alla sottoscrizione della convenzione con il dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento, in collaborazione con esperti ricercatori universitari porteremo a termine la redazione del PAESC (piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima) al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia nello specifico lavoreremo per porre in essere azioni di mitigazione delle emissioni CO2, di adattamento del territorio ai cambiamenti climatici e di efficientamento energetico attraverso il ricorso a fonti rinnovabili.

7. Dopo anni di intenso lavoro continueremo il contrasto del randagismo canino e felino attraverso azioni di prevenzione quali: sterilizzazione degli animali randagi, convenzione con clinica veterinaria per il soccorso degli animali feriti, censimento delle colonie feline, controllo del rispetto del nuovo regolamento sul benessere animale, attività di educazione e sensibilizzazione della cittadinanza sui temi legati alla detenzione corretta degli animali domestici, promozione delle adozioni degli animali randagi e tanto altro.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO OST 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

1. TAXI SOCIALE

Proseguire con l'utilizzo del servizio incrementandolo con il trasporto di minori accompagnati dai genitori

2. BARATTO AMMINISTRATIVO

Continuare l'azione di promozione dello strumento a sostegno delle famiglie disagiate per lavori di pubblica utilità

3. GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'

attraverso l'istituzione di appositi percorsi e misure da concordare con l'ambito sociale di Gallipoli.

4. AZIONI VOLTE ALLA SOCIALIZZAZIONE DI PERSONE DELLA TERZA ETA'

Si vogliono promuovere azioni volte alla socializzazione delle persone anziane, individuando spazi idonei e appropriati per tale scopo e promuovendo una serie di attività in collaborazione con le associazioni locali. L'amministrazione comunale promuoverà anche programmi di visite guidate dedicate agli anziani.

5. POLITICHE DELL'INCLUSIONE E DELL'ACCOGLIENZA CON PROGETTI FINANZIATI DAL MINISTERO DELL'INTERNO rivolti ad immigrati e minori stranieri non accompagnati

6. PREVENZIONE ED INTERVENTO NEI CONFRONTI DELLE FAMIGLIE CON SVANTAGGIO ECONOMICO

Il progetto mira a ridurre il rischio di maltrattamento, allontanamento e svantaggio sociale dei minori con l'attivazione di uno sportello d'ascolto.

7. SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

Il Servizio con il supporto di una equipe multidisciplinare (assistente sociale, educatori, insegnanti ecc)per la progettazione di interventi specializzati di diversa natura, con incontri con genitori e figli

per attività a sostegno della famiglia.

8. CENTRO D'ASCOLTO

Per supportare e orientare tutti i cittadini in difficoltà come anziani, coppie in aree di separazione ecc, con l'intervento di figure specializzate (psicologo, educatore, mediatore familiare)

9. INTERVENTI DOMICILIARI SPECIALIZZATI PER MINORI CON DIABILITA' BES - DSA

attraverso l'istituzione di appositi percorsi e misure da concordare con l'ambito sociale di Gallipoli

10. PROGRAMMA SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE "DEL PROGETTO DI VITA" A CURA DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE PER L'INCLUSIONE DI MINORI CON DISABILITA'

11. POTENZIARE ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE RICREATIVE DI AGGREGAZIONE SOCIALE.

12. CENTRO DIURNO PER MINORI

Continuare e implementare l'attività del centro diurno per minori situato dell'ex Palazzo Municipale con maggiore efficienza ed efficacia.

13. CENTRO ANTIVIOLENZA

Confermare la presenza del centro antiviolenza gestito da professionisti specializzati presso il Museo Civico Messapico.

14. SPORTELLO PER L'INTEGRAZIONE: attivazione dello sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale dei cittadini immigrati presso la biblioteca comunale.

15. ATTIVAZIONE DI PUC

L'amministrazione comunale di Alezio continuerà ad attivare programmi di utilità comunale per i percettori del reddito di cittadinanza attraverso iniziative di pubblica utilità.

16. RED

L'amministrazione comunale, così come successe in passato, ha intenzione di attivare tirocini formativi attraverso l'utilizzo del programma regionale RED - reddito di dignità.

17. POLITICHE PER LA TERZA' ETA

CONTINUARE IL PERCORSO INTRAPRESO CON L'AMBITO SOCIALE DI ZONA PER PROSEGUIR IL PROGRAMMA DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA IN FAVORE DELLE PERSONE ANZIANE.

SETTORE SOCIO -SANITARIO

1. Programmazione corsi periodici per docenti e personale ATA, responsabili di associazioni sportive e culturali, su BLS (rianimazione cardio-polmonare) e disostruzione vie aeree
2. Prevenzione primaria e secondaria con interventi ambientali (piantumazione bagno di Foresta)
3. Corsi dedicati alle donne su prevenzione violenza, prevenzione tumori al seno con autopalpazione.
4. Corsi incidenza alimentazione e patologie
5. Sensibilizzazione nei confronti degli adolescenti sulla tematica del Body Shaming, fumo e alcol, droghe
6. Favorire incontri su tematiche rispetto alla prevenzione delle malattie renali.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO OST 14 - Sviluppo economico e competitività

1. D.U.C.: proseguire l'iter per l'attivazione del Distretto Urbano del Commercio

2. PROSEGUIRE CON LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI ALETINE attraverso strumenti multimediali e social

3. ISTITUZIONE ALBO DEGLI HOBBISTI

4. ISTITUZIONE DEL "MERCATO CONTADINO" diffuso per promuovere la vendita diretta dei prodotti orto fruttiferi al km0 del nostro territorio.

5. ARTIGIANATO TIPICO: sostenere e promuovere l'artigianato tipico locale con azioni di pubblicizzazione delle eccellenze del territorio.

6. ZONA PIP: mettere in campo azioni per attrarre nella zona PIP nuove attività produttive attraverso misure di snellimento burocratico, agevolazioni tributarie e possibilità di azioni di commercializzazione a favore degli insediamenti artigianali

7. AREA MERCATALE

L'area mercatale verrà disposta interamente in via Pertini e nelle adiacenze di Piazza Caduti sul Lavoro.

Via Sergi pertanto sarà liberata dai posteggi del mercato settimanale. Per riqualificare l'area si utilizzeranno le risorse del finanziamento statale "infrastrutture sociali".

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.”

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	84.963,67	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	4.361.330,17	4.599.106,17	5.482.418,33	4.978.217,05	4.830.740,47	4.830.752,47
Totale Entrate Correnti (A)	4.361.330,17	4.599.106,17	5.567.382,00	4.978.217,05	4.830.740,47	4.830.752,47
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	82.388,93	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	82.388,93	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	6.534.993,84	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	107.300,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	5.156.859,37	2.821.022,19	7.602.289,47	6.100.000,00	365.000,00	365.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	5.156.859,37	2.821.022,19	14.244.583,31	6.100.000,00	365.000,00	365.000,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	783.413,21	1.530.144,58	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	4.831.141,03	4.976.510,49	7.454.164,57	7.454.164,57	7.454.164,57	0,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	15.132.743,78	13.926.783,43	31.348.518,81	22.532.381,62	16.649.905,04	5.195.752,47

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	2.489.224,43	2.425.808,86	2.617.947,96	2.682.326,61	2.700.382,61	2.700.382,61
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	520.568,41	591.469,01	668.197,88	637.900,22	637.900,22	637.900,22
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.009.792,84	3.017.277,87	3.286.145,84	3.320.226,83	3.338.282,83	3.338.282,83

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	728.270,67	849.853,85	1.434.150,74	734.760,56	584.563,06	584.563,06
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	2.008,20	2.450,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	236.958,00	236.958,00	377.958,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale	965.228,67	1.088.820,05	1.814.558,74	1.234.760,56	1.084.563,06	1.084.563,06

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	177.392,15	321.851,72	231.962,67	247.566,51	247.566,51	247.526,51
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.529,50	19.022,30	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,14	0,29	100,00	100,00	100,00	100,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	203.386,87	152.133,94	134.651,08	160.563,15	145.228,07	145.280,07
Totale	386.308,66	493.008,25	381.713,75	423.229,66	407.894,58	407.906,58

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	4.975.539,08	2.423.534,28	7.331.327,50	5.805.000,00	70.000,00	70.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	25.961,97	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	181.320,29	197.487,91	245.000,00	275.000,00	275.000,00	275.000,00
Totale	5.156.859,37	2.621.022,19	7.602.289,47	6.100.000,00	365.000,00	365.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

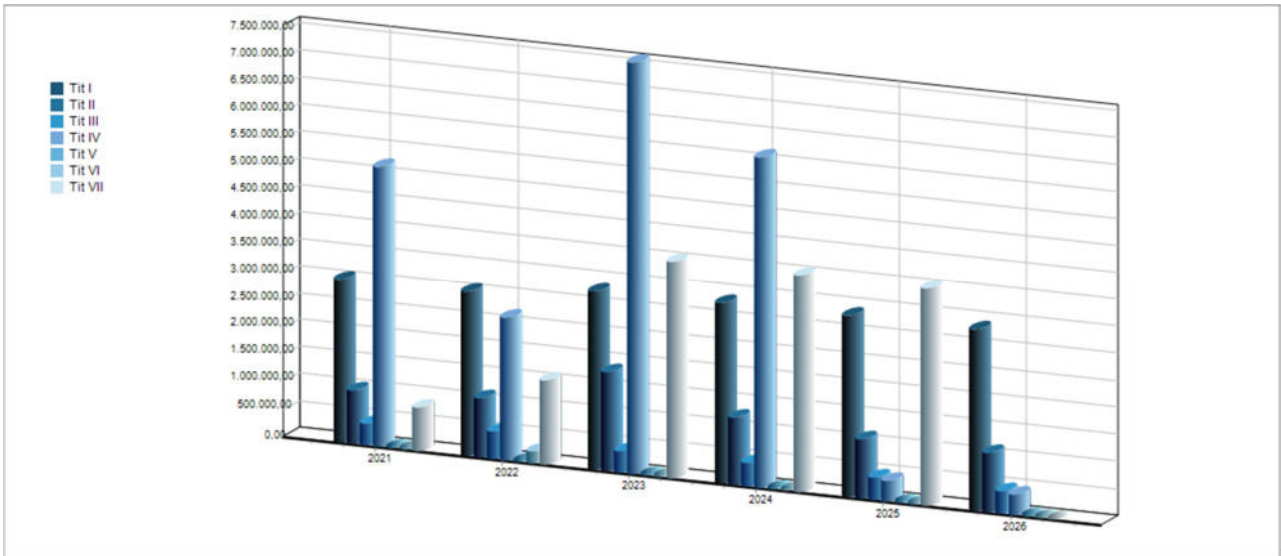
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	783.413,21	1.530.144,58	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00



2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

L'Amministrazione comunale intende mantenere invariato le aliquote tributarie con eccezione delle tariffe Tari che vengono ricalcolate annualmente sulla base dei costi del servizio .

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato interventi che aumentano l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

Capacità d'indebitamento

La capacità di indebitamento dell'ente è mostrato nella tabella seguente

Esercizio 2023

Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <small>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</small>		COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.017.277,87	3.286.145,84	3.320.226,83
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.088.820,05	1.814.558,74	1.234.760,56
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	493.008,25	381.713,75	385.564,75
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.599.106,17	5.482.418,33	4.940.552,14
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	459.910,62	548.241,83	494.055,21
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		459.910,62	548.241,83	494.055,21
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

e risulta *(sostenibile/non sostenibile)* relativamente agli equilibri di bilancio e risulta *(compatibile/non compatibile)* con i vincoli di finanza pubblica

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

- PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	5269	5640	271
Pendolari (saldo)			
Turisti			
Lavoratori	1506	1616	110
Alloggi	1569	2192	653

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq.
ZONE C	100574		

- PIANI PARTICOLAREGGIATI

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	20575	18518
In corso di attuazione		
Approvati		
In istruttoria		
Autorizzati		
Non presentati	20575	18518

Comparti residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	182176	100574
In corso di attuazione		
Approvati	66937	28843
In istruttoria	13424	9544
Autorizzati		
Non presentati	115239	71731

- P.E.E.P.

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
PEEP 2 (APPROVAZIONE NON AVVENUTA)	15960	14940	8/8/1988	

P.I.P.

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
Industriali				
Artigianali	3255	4720	13/6/1997	COMUNE
Commerciali				
Altro:				

2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016)

Si riportano alcuni dati indicativi del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, relativo ai servizi da avviarsi a decorrere dall'anno 2024 di cui all'art. 37 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" da completarsi con successiva deliberazione.

PROGRAMMA TRIENNALE Servizi e Forniture 2024-2026								
n°	CODICI		RUP	PNRR	INTERVENTO	IMPORTO		
	CUI	CUP				2024	2025	2026
1		assente	Guerrieri Massimo	NO	Gestione servizi cimiteriali	65.000,00 €	65.000,00 €	65.000,00 €
2								
3								
4								
5								
TOTALE:						65.000,00 €	65.000,00 €	65.000,00 €

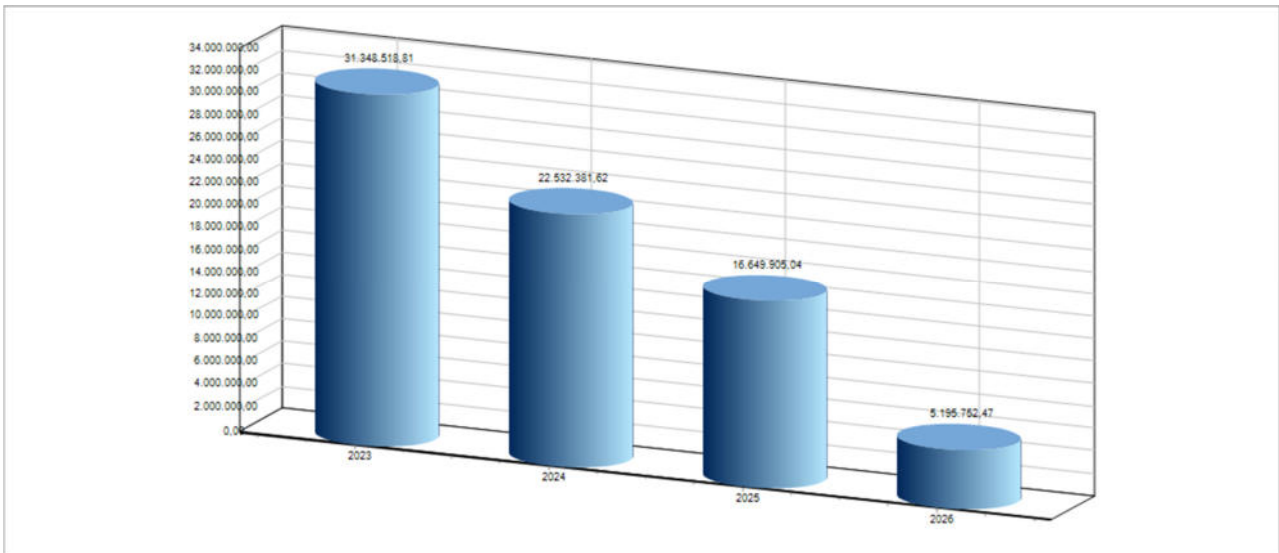
Si riportano di seguito i dati comunicati con nota prot. n. 1822 del 21/9/2023 e inerenti i servizi con avvio nel 2023 e prosecuzione negli anni 2024-2025-2026.
 RISTORAZIONE SCOLASTICA Importo: € 412.816,83 (DGC n.103/2023) A valere su fondi comunali CUP e CIG da indicare Durata: 2023/24 – 2024/25 – 2025/26 Rup: Paola Mercuri;
 TRASPORTO SCOLASTICO Importo: € 139.000,00 (DGC n.109/2023) a valere su fondi comunali CUP e CIG da indicare Durata: 2023/24 – 2024/2025 Rup: Paola Mercuri;

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025	2026
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.736.847,14	4.497.311,88	1.296.868,49	1.296.510,65
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	137.466,44	119.181,82	119.181,82	119.181,82
04 - Istruzione e diritto allo studio	5.465.822,78	350.731,60	350.416,47	350.087,23
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.375.658,86	1.314.064,78	43.996,83	43.925,79
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.067.030,63	618.148,31	17.299,22	16.406,33
07 - Turismo	10.129,00	10.030,00	10.030,00	10.030,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	585.555,01	512.599,04	511.625,48	510.606,08
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.432.184,30	1.923.204,48	1.257.692,20	1.257.159,55
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	3.380,00	3.380,00	3.380,00	3.380,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.180.423,36	1.192.885,69	1.042.505,04	1.042.310,37
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	361.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	434.176,87	407.892,85	410.703,77	410.703,77
50 - Debito pubblico	104.679,85	107.786,60	111.041,15	114.450,88
60 - Anticipazioni finanziarie	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	7.454.164,57	7.454.164,57	7.454.164,57	0,00
Totale	31.348.518,81	22.532.381,62	16.649.905,04	5.195.752,47

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2024	2025	2026
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2024	2025	2026
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi Istituzionali, sia dell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

Responsabile politico: Sindaco dott. Andrea Vito Barone
Responsabile: dott. Ssa Paola Mercuri

Finalità da conseguire

Investimento:

Non sono previste spese di investimento.

Erogazione di servizi di consumo:

L'Ufficio segreteria assicurerà assistenza tecnico giuridica finalizzata al corretto funzionamento degli organi istituzionali: il sostegno fornito dalla struttura comunale permetterà il corretto adempimento di quanto prescritto dalle leggi e dai regolamenti (sempre in continua evoluzione e aggiornamento) ed inoltre consentirà l'ottimizzazione ed il funzionamento degli organi istituzionali medesimi.

Il giusto e corretto supporto della struttura comunale, nel suo insieme, permetterà il conseguimento della finalità riguardante il miglioramento del rapporto degli Organi Istituzionali con la cittadinanza attraverso anche l'utilizzo mirato dei canali social (sito istituzionale, pagina facebook e dirette web del Consiglio Comunale).

Motivazione delle scelte

Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti agli organi istituzionali;

Risorse umane

Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno del personale ed attualmente in servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	113.371,47	113.371,47	113.371,47
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	113.371,47	113.371,47	113.371,47
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	113.371,47	113.371,47	113.371,47

Programma POP_0102 - Segreteria generale

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) dei servizi Segreteria come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Responsabile politico: Sindaco Andrea Vito Barone delega per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione dei servizi al cittadino al consigliere Massimiliano Gianfreda
Responsabile: dott. ssa Paola Mercuri

Finalità da conseguire

Investimento:

Non sono previste spese di investimento.

Erogazione di servizi di consumo:

Ufficio personale : Responsabile dott. ssa Paola Mercuri

L'ufficio gestirà il piano triennale delle assunzioni, darà attuazione allo stesso curando le eventuali procedure di mobilità interna ed esterna e gli adempimenti necessari per procedere alle assunzioni personale a tempo determinato e indeterminato.

L'ufficio inoltre:

- gestisce le presenze del personale attraverso software gestionale
- Cura i contatti con le organizzazioni sindacali, le procedure per la convocazione della delegazione trattante, la redazione e la sottoscrizione del contratto decentrato;
- Continua l'attività di sistemazione del fascicolo giuridico del personale dipendente al fine del necessario collegamento con la procedura di gestione contabile dello stesso;
- Cura la predisposizione delle pratiche di pensionamento per quanto attiene alla parte giuridica;

Ufficio contratti : Responsabile dott. ssa Paola Mercuri

L'ufficio attuerà, perfezionandole, tutte le procedure di gara di competenza del servizio. L'ufficio conserva tutti i contratti stipulati dall'Ente e procede alle conseguenti opportune registrazioni.

Ufficio segreteria : Responsabile dott. ssa Paola Mercuri

La segreteria continuerà la propria attività in ordine alla tenuta e alla gestione degli archivi. Proseguirà nell'attività di stesura definitiva degli atti amministrativi proposti anche da altri uffici e proporrà possibili aggiustamenti nell'iter di predisposizione degli atti stessi al fine di evitare eventuali criticità.

Ufficio protocollo : Responsabile dott.ssa Paola Mercuri

Proseguirà l'attività di registrazione degli atti in arrivo, l'assegnazione dei documenti agli uffici competenti, e Adegnerà le procedure alla modifiche normative.

ANTICORRUZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO: Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione

Durata: mandato del Sindaco

Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Motivazione delle scelte: Il PTCP confluito nel PIAO costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTPC risponda alle indicazioni delle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTPC sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso

contemplate, il che implica processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.

Azioni:

- Redazione del PTPC e del PTTI confluiti nel PIAO;
 - Garantire la qualità del contenuto del PTPC, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
 - Adottare le misure organizzative, mediante specifici atti, necessarie all'attuazione delle misure;
 - Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni, al processo di elaborazione e attuazione del PTPC;
 - Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;
 - Realizzare la struttura di supporto tecnico del RPC;
- Potenziare i servizi di supporto, anche esterni, al RPC;
- Potenziare il sistema di controllo e monitoraggio anche attraverso l'integrazione del sistema di controllo interno con ulteriori moduli di controllo indipendente e imparziale, specie con riferimento ai procedimenti delle aree a più elevato rischio;
 - Implementazione del livello di trasparenza sul sistema di controllo mediante pubblicazione degli esiti del controllo e delle direttive di conformazione;
 - Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconfiribilità, conflitti di interesse e cause di astensione;
 - Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa, P.T.P.C., P.T.T.;
 - Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa procedimento disciplinare e sistema sanzionatorio;
 - Potenziamento della formazione mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio.
- Risorse umane da impiegare: (RPC e componenti della struttura organizzativa di supporto al RPC).

OBIETTIVO STRATEGICO: Garantire la trasparenza e l'integrità

Durata: mandato del Sindaco

Finalità da conseguire: Il d.lgs. n. 33/2013, nel modificare, in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenuta nell'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, conferma, all'art. 10, l'obbligo per ciascuna amministrazione di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. La mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dirigenziale e della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione (art. 46, d.lgs. n. 33/2013).

Motivazione delle scelte: L'adozione di una organica e strutturale Governance della Trasparenza rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione. È pertanto necessario che le singole azioni siano espressione di una politica di intervento e di gestione documentale dei processi amministrativi in coerenza con il PTTI ed ampliando quanto più possibile l'accessibilità dei dati e libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura.

Azioni:

- Adozione PTTI;
 - Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori;
 - Adozione misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione del PTTI;
 - Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti e richiesta atti per l'implementazione dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" della rete civica e supporto alle strutture interne;
- Risorse umane da impiegare: (RPC e componenti della struttura organizzativa di supporto al RPC).

Motivazione delle scelte

Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti;

Funzionamento del servizio in tutti i suoi ambiti, al fine di giungere ad una specializzazione necessaria ad assicurare la dovuta assistenza sia agli Organi Istituzionali, sia agli altri uffici, sia alla popolazione.

L'obiettivo è il miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati.

Risorse umane

Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno del personale (ed attualmente in servizio).

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	389.982,38	389.892,38	389.904,38
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	389.982,38	389.892,38	389.904,38
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	389.982,38	389.892,38	389.904,38

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Responsabile politico: Sindaco Andrea Vito Barone
Responsabile: dott.ssa Monica Laterza

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Finalità da conseguire:

Proseguire con un'azione oculata della gestione del bilancio comunale.

Investimento:

Non sono previste spese di investimento.

Erogazione di servizi di consumo:

Ci si propone il mantenimento del livello qualitativo del Servizio Finanza/Bilancio, rafforzandone l'orientamento di assistenza e supporto all'Amministrazione ed ai diversi Settori dell'Ente nelle scelte gestionali che coinvolgono fattori economico - finanziari. Nel corso dei diversi esercizi finanziari, si promuoverà lo sviluppo dell'attività di programmazione all'interno dell'Ente, garantendo il supporto nella predisposizione dei documenti di programmazione economico -finanziaria (Bilancio e relativi allegati).

Risorse umane

Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno del personale ed attualmente in servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	124.826,41	124.826,41	124.826,41
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	124.826,41	124.826,41	124.826,41
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	124.826,41	124.826,41	124.826,41

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Rientrano nel programma tutte le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi.

Responsabile politico: Sindaco Andrea Vito Barone
Responsabile: dott.ssa Monica Laterza

Finalità da conseguire
Recupero evasione fiscale e gestione puntuale del canone unico patrimoniale.

Investimento:
Non sono previste spese di investimento.

Erogazione di servizi di consumo:
L'ufficio dovrà svolgere alcune fondamentali e complesse attività, propedeutiche all'effettiva corretta applicazione di tutti i tributi comunali, quali: esame approfondito della normativa ai fini di una puntuale definizione dei diversi regolamenti, delle tariffe, delle aliquote e della forma di gestione e riscossione più confacenti alle esigenze dell'Ente

- estrapolazione di dati e simulazioni necessarie ad una corretta previsione dei diversi gettiti
- adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per l'avvio di una ottimale gestione ed applicazione delle entrate tributarie.

Promuovere il baratto amministrativo.

Motivazione delle scelte

La lotta all'evasione, oltre che essere obiettivo primario per garantire le corrette entrate dell'Ente, è strumento fondamentale sia per il raggiungimento dell'equità impositiva da tutti auspicata, sia per il reperimento di nuove risorse da destinarsi alle diverse attività del nostro Comune. Miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi erogati.

Risorse umane

Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno del personale ed attualmente in servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	92.153,01	92.153,01	92.153,01
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	92.153,01	92.153,01	92.153,01
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	92.153,01	92.153,01	92.153,01

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di gestione del patrimonio dell'Ente.

Responsabile politico: Assessore Gianpaolo Sanso'
Servizi di gestione del patrimonio Responsabile: Arch. Mauro Bolognese, Arch. Venanzio Marra

Finalità da conseguire

Investimento

Con riferimento alla manutenzione degli immobili e degli impianti, garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi atti a mantenere dette strutture in buone condizioni di efficienza e sicurezza:

Opere previste nella programmazione triennale: ADEGUAMENTO SISIMICO ED EFF. ENERGETICO CASERMA DEI CARABINIERI - ART. 1 COMMA 51 LEGGE 160-2019. ADEGUAMENTO SISIMICO ED EFF. ENERGETICO EX PALAZZO COMUNALE. Investimenti per infrastrutture sociali finanziate con DPCM n. 36/2020.

Erogazione servizi di consumo

Conservazione delle strutture e degli immobili esistenti a fine di garantire un corretto livello d'uso e sicurezza all'interno degli stabili per tipo specifico di utenza. Adempiere correttamente a quanto previsto dai contratti e dalla legge.

Servizi urbanistica ed edilizia privata

Responsabile politico: Assessore Rocco De Santis
Responsabile: Arch. Venanzio Marra

Finalità da conseguire

Erogazione servizi di consumo:

Garantire l'adempimento dei compiti in materia di edilizia e di urbanistica;
garantire l'adeguamento dei compiti nei termini stabiliti dalle legge e, comunque, rispondenti alle aspettative dei richiedenti;

Motivazione delle scelte

Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti;

Risorse umane

Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno del personale ed attualmente in servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	75.554,27	75.200,88	74.831,04
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00

	Totale spesa corrente	75.554,27	75.200,88	74.831,04
II	Spesa in conto capitale	3.252.000,00	52.000,00	52.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.327.554,27	127.200,88	126.831,04

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento dei servizi per la programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche, comprende le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi urbanistica, edilizia privata e manutenzioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Responsabile politico : Assessore Gianpaolo Sanso'- Rocco De Santis

Responsabili : Arch. Mauro Bolognese – Arch Venanzio Marra

Motivazione delle scelte:

Le scelte effettuate dall'Amministrazione intendono garantire e migliorare, per quanto possibile, sotto il profilo qualitativo e quantitativo i servizi erogati di competenza del servizio.

Assicurare lo svolgimento delle attività finalizzate alla programmazione e realizzazione delle opere incluse nell'elenco delle opere pubbliche e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie programmate nel triennio.

Finalità da conseguire:

Investimento:

Non sono previste spese di investimento.

Erogazione di servizi di consumo:

Assicurare l'esecuzione di tutte le attività di gestione connesse al servizio stesso, garantendo l'adempimento dei compiti in materia urbanistica e di edilizia, nei termini stabiliti dalle leggi e, comunque, rispondenti alle aspettative dei richiedenti.

Risorse umane

Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno del personale ed attualmente in servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	197.260,58	197.260,58	197.260,58
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	197.260,58	197.260,58	197.260,58
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	197.260,58	197.260,58	197.260,58

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile politico: Sindaco dott. Andrea Vito Barone
Responsabile: dott. ssa Paola Mercuri

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile.

Motivazione delle scelte:

Ci si propone di assolvere agli adempimenti di legge previsti dalla normativa in vigore e relativa all'Ufficio Anagrafe, all'ufficio Stato civile, all'Ufficio Elettorale, alla documentazione amministrativa, unitamente ad un'azione di erogazione dei servizi propri in modo più funzionale per il cittadino; Legge 241/90 per quanto riguarda i procedimenti amministrativi propri dei Servizi Demografici.

Finalità da conseguire:

Investimento:

Non sono previste spese di investimento.

Erogazione di servizi di consumo:

Per quanto riguarda il mantenimento ed il miglioramento dei servizi erogati: soddisfare i bisogni e le richieste dei cittadini in maniera sempre più efficiente e tempestiva in termini di qualità / quantità / tempo / economicità.

Nello specifico: rilascio dei documenti in tempo reale.

Rilascio delle attestazioni di residenza relative ai cittadini comunitari, adempimento che richiede notevole dispendio di energie e attenzione alle norme di attuazione. Procedure di riconoscimento delle cittadinanze jure sanguinis dei cittadini con avi italiani. A seguito entrata in funzione del nuovo sistema anagrafico nazionale denominato A.N.P.R. che prevede un interscambio di dati tra le pubbliche amministrazioni a livello nazionale relativamente alla popolazione residente si procede con la digitalizzazione dei servizi al cittadino.

Risorse umane

Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno del personale ed attualmente in servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	73.136,15	73.136,15	73.136,15
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	73.136,15	73.136,15	73.136,15
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	73.136,15	73.136,15	73.136,15

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività di amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo non riconducibili ad altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Motivazione delle scelte:

Adempimenti di legge e mantenimento / miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati.

Finalità da conseguire:

Investimento:

Non sono previste spese di investimento.

Erogazione di servizi di consumo:

Nel programma sono inserite le spese per i servizi postali del Comune e varie spese generali dell'Ente

Risorse umane

Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno del personale ed attualmente in servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	179.027,61	179.027,61	179.027,61
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	179.027,61	179.027,61	179.027,61
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	179.027,61	179.027,61	179.027,61

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Descrizione del programma:

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) dei servizi di polizia locale, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Responsabile politico : Assessore Gianpaolo Sanso'

Responsabile: dott.ssa Serenella Giangrande

Motivazione delle scelte:

L'obiettivo principale resta quello di prevenire tutti i comportamenti trasgressivi circa la circolazione stradale; prevenzione finalizzata alla repressione delle attività causa di incidenti stradali, dell'eccessiva velocità e, in generale, di tutti quei comportamenti atti a creare turbativa nella corretta circolazione sulle strade. Massima attenzione finalizzata al raggiungimento di standard di sicurezza qualitativamente accettabili; accanto a tale aspetto subentra poi la parte repressiva attraverso l'accertamento delle violazioni al codice della strada in ogni suo aspetto.

Finalità da conseguire:

Investimento:

Non sono previste spese d'investimento

Erogazione di servizi di consumo:

Mantenimento e miglioramento dei servizi erogati, in particolare per quanto riguarda la prevenzione e repressione in materia di circolazione stradale, di regolamenti comunali e di tutte le leggi statali e regionali; utilizzazione di strumenti per controlli di polizia stradale sulle infrazioni in gestione associata; controlli in materia commerciale; ottimizzazione di tutte le attività tradizionali affidate alla Polizia Locale; prosecuzione dell'attività di vigilanza in prossimità di edifici scolastici o in zone del territorio più soggette a rischio; presenza per attività di controllo in occasione di manifestazioni civili o religiose organizzate sul territorio comunale.

Risorse umane

Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno del personale ed attualmente in servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	119.181,82	119.181,82	119.181,82
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	119.181,82	119.181,82	119.181,82
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	119.181,82	119.181,82	119.181,82

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Sostegno e garanzia per il mantenimento della Scuola di Infanzia

Responsabile politico: Sindaco Andrea Vito Barone, Assessore Gianpaolo Sanso'
Responsabile: dott. ssa Paola Mercuri

Motivazione delle scelte:

Sul territorio comunale è presente la scuola privata materna delle Suore compassioniste e la scuola materna comunale

Finalità da conseguire

Garantire la manutenzione e le spese di funzionamento della scuola materna comunale. Erogare annualmente il contributo regionale alla scuola materna privata presente sul territorio.

Spese di investimento: Non sono previste spese di investimento

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	59.672,01	59.356,88	59.027,64
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	59.672,01	59.356,88	59.027,64
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	59.672,01	59.356,88	59.027,64

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile politico: Sindaco dott. Andrea Vito Barone , Assessore Gianpaolo Sansò

Responsabile: Dott. Ssa Paola Mercuri, Arch. Mauro Bolognese

Descrizione del programma:

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione di servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) dei servizi relativi all'istruzione, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione.

Motivazione delle scelte:

Sul territorio comunale sono presenti due strutture utilizzate attualmente come scuola primaria. Le risorse dell'ente verranno convogliate in attività di propria competenza al fine di garantire servizi funzionali e rispondenti ai bisogni della collettività.

Finalità da conseguire:

Investimento: Non sono previste spese di investimento

Erogazione di servizi di consumo:

Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi, il programma si prefigge di garantire le condizioni concrete affinché si espliciti un effettivo diritto allo studio, per tutta la popolazione scolastica.

Sostegno economico agli studenti che si distinguono nelle discipline sportive a livello regionale e nazionale:

La programmazione pluriennale dei servizi affidati tramite appalto implica il mantenimento della qualità delle prestazioni erogate dagli aggiudicatari ed il loro costante monitoraggio.

Risorse umane

Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno del personale ed attualmente in servizio.....

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	76.850,00	76.850,00	76.850,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	76.850,00	76.850,00	76.850,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	76.850,00	76.850,00	76.850,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Finalità da conseguire

supporto amministrativo da parte degli uffici comunali per le pratiche relative al servizio mensa, scuolabus e accesso alle borse di studio. Organizzazione campus estivi e predisposizione bandi per la concessione di gratuità per la mensa scolastica.

Risorse umane

Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno del personale ed attualmente in servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	214.209,59	214.209,59	214.209,59
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	214.209,59	214.209,59	214.209,59
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	214.209,59	214.209,59	214.209,59

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento dei servizi culturali, e al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini e alle decisioni prese dall'Amministrazione.

Responsabile politico: Assessore Fabiola Margari
Responsabili: dott. ssa Paola Mercuri, Arch. Mauro Bolognese

Motivazione delle scelte

Promozione e valorizzazione del sito finalmente riqualificato e fruibile attraverso iniziative in rete con gli altri comuni Messapici come ad esempio le " Messapiadi". Allestimento del Museo Civico Messapico, attraverso l'esposizione nelle vetrine degli ultimi reperti archeologici ritrovati nelle recenti campagne di scavi nella Necropoli Messapica di Monde D'Elia e successivamente catalogati e restaurati dall'università del Salento. Digitalizzazione dei contenuti del patrimonio culturale al fine di attrarre nuovi pubblici ed offrire modalità di fruizione alternative.

Finalità da conseguire:

Investimento:

RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA IMMOBILE DI VIA UMBERTO I DA DESTINARE A CENTRO POLIVALENTE PER ANZIANI

Erogazione di servizi di consumo:

Gestione del museo e della biblioteca comunale
Avvio iniziative in associazione con altri Enti.

Risorse umane

Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno del personale ed attualmente in servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	4.114,78	4.046,83	3.975,79
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.114,78	4.046,83	3.975,79
II	Spesa in conto capitale	870.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	874.114,78	4.046,83	3.975,79

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento dei servizi culturali, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini e alle decisioni prese dall'Amministrazione.

Responsabile politico: Assessore Fabiola Margari
Responsabili: dott. ssa Paola Mercuri, Arch. Venanzio Marra

Finalità da conseguire: Implementazione dei servizi di promozione

Investimento:
PNRR- M5C3. Inv. 1. RIQUALIFICAZIONE MESSA A NORMA E AMPLIAMENTO MUSEO MESSAPICO

Risorse umane
Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno del ed attualmente in servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	39.950,00	39.950,00	39.950,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	39.950,00	39.950,00	39.950,00
II	Spesa in conto capitale	400.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	439.950,00	39.950,00	39.950,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Responsabile politico: Assessore Gianpaolo Sanso'
Responsabili: Arch. Mauro Bolognese

Finalità da conseguire: Prosecuzione delle attività inerenti il servizio civile. Affidamento degli spazi pubblici sportivi ad associazioni presenti sul territorio a forte vocazione giovanile. Coinvolgimenti dei cittadini che vogliono praticare sport per l'utilizzo delle attrezzature sportive installate nel parco Don Tonino Bello.

Investimento: Opere previste nella programmazione triennale: COSTRUZIONE AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DEGLI STADI COMUNALI

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	18.148,31	17.299,22	16.406,33
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	18.148,31	17.299,22	16.406,33
II	Spesa in conto capitale	600.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	618.148,31	17.299,22	16.406,33

Missione 07 - Turismo

Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Responsabile politico: Sindaco Andrea Vito Barone

Responsabile: dott. ssa Paola Mercuri

Motivazione delle scelte

Valorizzazione del patrimonio messapico attraverso iniziative di promozione a carattere provinciale, regionale e nazionale. Promuovere il territorio per uno sviluppo turistico che comprenda la valorizzazione dei beni culturali e la possibilità di sviluppare azioni ed iniziative con Comuni limitrofi ed associazioni di categoria.

Finalità da conseguire: Sviluppare programmi integrati per l'attrazione turistica del territorio.

Risorse umane

Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno del personale ed attualmente in servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	10.030,00	10.030,00	10.030,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.030,00	10.030,00	10.030,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.030,00	10.030,00	10.030,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile politico: Assessore Rocco De Santis
Responsabile : Arch. Mauro Bolognese e Arch. Venanzio Marra

Finalità da conseguire

Il programma comprende tutte le attività destinate allo sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi connessi alla gestione del territorio al fine di rispondere meglio alle esigenze dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Rimodulare lo strumento urbanistico in funzione delle esigenze di sviluppo del territorio.

Investimenti: manutenzioni straordinarie strade e marciapiedi (con contributo regionale o statale) e pubblica illuminazione, M2C4 – Investimento 2.2 (ex comma 29 LB 2020-). “Lavori di messa in sicurezza di strade

Risorse umane

Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno del personale ed attualmente in servizio.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	329.345,27	328.371,71	327.352,31
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	329.345,27	328.371,71	327.352,31
II	Spesa in conto capitale	93.000,00	93.000,00	93.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	422.345,27	421.371,71	420.352,31

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Descrizione del programma:

Il programma in questione comprende tutte le attività inerenti all'amministrazione ed al funzionamento dei servizi relativi all'edilizia residenziale pubblica ed erogazione contributo regionale per gli affitti.

Responsabile politico: Assessore Rocco De Santis

Responsabile: Arch Venanzio Marra, Dott.ssa Paola Mercuri

Motivazione delle scelte:

Manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente al fine di garantire sempre adeguati gli alloggi di edilizia pubblica.

Finalità da conseguire:

Investimento:

Non sono previste spese di investimento.

Erogazione di servizi di consumo:

Erogazione contributo per gli affitti

Risorse umane

Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno del personale ed attualmente in servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	90.253,77	90.253,77	90.253,77
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	90.253,77	90.253,77	90.253,77
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	90.253,77	90.253,77	90.253,77

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione del programma:

Il programma in questione comprende tutte le attività inerenti la tutela ed il recupero ambientale.

Responsabile politico: Sindaco Andrea Barone

Responsabile: Arch. Massimo Guerrieri

Motivazione delle scelte:

garantire la tutela igienico sanitaria del territorio

Finalità da conseguire:

Investimento:

Non sono previste spese di investimento.

Erogazione di servizi di consumo:

Affidamento servizio di disinfestazione, noleggio bagni chimici ecc

Risorse umane

Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno del personale ed attualmente in servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	21.200,00	21.200,00	21.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	21.200,00	21.200,00	21.200,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	21.200,00	21.200,00	21.200,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

Il programma comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di tutela ambientale al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Responsabile politico: Sindaco Andrea Barone
Responsabile: Arch. Massimo Guerrieri

Motivazione delle scelte :

Migliorare i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi di igiene ambientale.

Finalità da conseguire: Miglioramento della qualità dei conferimenti e contrasto ai fenomeni di abbandono dei rifiuti mantenendo l'installazione delle foto trappole e presidiando il territorio con l'ausilio di guardie ambientali. Miglioramento del servizio rifiuti in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale

Investimento:

Non sono previste spese di investimento.

Erogazione servizi di consumo:

Garantire il regolare ed efficiente svolgimento del servizio di igiene ambientale.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	1.125.205,44	1.125.205,44	1.125.205,44
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.125.205,44	1.125.205,44	1.125.205,44
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.125.205,44	1.125.205,44	1.125.205,44

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Valgono le considerazioni espresse nel programma di tutela ambientale

Responsabile politico: Assessore Gianpaolo Sanso', Sindaco dott. Andrea Vito Barone
Responsabile: Arch. Massimo Guerrieri

Finalità da conseguire

Manutenzione della rete fognaria, progettazione e costruzione nuova rete fognaria (fogna bianca)

Investimenti:PNRR- M2C4. Inv. 2.2 REALIZZAZIONE DI COLLETTORE PER
CANALIZZAZIONE ACQUE PLUVIALI

Risorse umane

Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno ed attualmente in servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	13.361,59	13.234,62	13.101,71
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	13.361,59	13.234,62	13.101,71
II	Spesa in conto capitale	665.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	678.361,59	13.234,62	13.101,71

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Responsabile politico: Assessore Gianpaolo Sanso', Sindaco dott. Andrea Vito Barone,

Responsabile: Arch. Mauro Bolognese

Finalità da conseguire

Provvedere alle indispensabili opere di manutenzione delle aree a verde cittadine per assicurare la cura e la conservazione dei parchi e dei prati garantendo la conservazione di tale patrimonio il decoro urbano e la sicurezza. Lotta al randagismo attraverso campagne di sensibilizzazione.

Investimento: MANUTENZIONE PARCO DON TONINO BELLO CON FONDI REGIONALI;
RISTRUTTURAZIONE FONTANA ARTISTICA COMUNALE CON FONDI REGIONALI

Risorse umane

Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno del personale ed attualmente in servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	98.437,45	98.052,14	97.652,40
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	98.437,45	98.052,14	97.652,40
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	98.437,45	98.052,14	97.652,40

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Responsabile politico: Assessore Gianpaolo Sanso', Sindaco dott. Andrea Vito Barone, Assessore Eleonora Romano

Responsabile: Arch. Mauro Bolognese

Finalità da conseguire

Provvedere alle indispensabili opere di manutenzione delle aree a verde cittadine per assicurare la cura e la conservazione dei parchi e dei prati garantendo la conservazione di tale patrimonio il decoro urbano e la sicurezza. Lotta al randagismo attraverso campagne di sensibilizzazione.

Investimento: MANUTENZIONE PARCO DON TONINO BELLO CON FONDI REGIONALI;
RISTRUTTURAZIONE FONTANA ARTISTICA COMUNALE CON FONDI REGIONALI

Risorse umane

Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno del personale ed attualmente in servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	3.380,00	3.380,00	3.380,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.380,00	3.380,00	3.380,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.380,00	3.380,00	3.380,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

Finalità da conseguire: Azioni volte alla socializzazione delle persone anziane, individuando spazi idonei e appropriati per tale scopo e promuovendo una serie di attività in collaborazione con le associazioni locali. Programmi di visite guidate dedicate agli anziani

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	400,00	400,00	400,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	400,00	400,00	400,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	400,00	400,00	400,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Il programma comprende tutte le attività destinate allo sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi alla persona al fine di rispondere meglio alle esigenze dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale

Responsabile politico: Assessore Rocco De Santis

Responsabile: Dott.ssa Paola Mercuri

Finalità da conseguire

Interventi nei casi di disagio economico da attuarsi nell'ambito delle competenze dell'Ente locale che non siano state trasferite all'ambito di zona. Prosecuzione e conferma del servizio di taxi sociale e rinnovo del baratto amministrativo anche per l'anno 2024. Progetto di riduzione del rischio di maltrattamento, allontanamento e svantaggio sociale dei minori con l'attivazione di uno sportello d'ascolto.

Servizio con il supporto di una equipe multidisciplinare (assistente sociale, educatori, insegnanti ecc)per la progettazione di interventi specializzati di diversa natura, con incontri con genitori e figli per attività a sostegno della famiglia.

Supporto e Orientamento per tutti i cittadini in difficoltà come anziani, coppie in aree di separazione ecc, con l'intervento di figure specializzate (psicologo, educatore, mediatore familiare)

Investimenti previsti: Non sono previste spese di investimento

Risorse umane

Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno del personale ed attualmente in servizio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	150.000,33	150.000,33	150.000,33
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	150.000,33	150.000,33	150.000,33
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	150.000,33	150.000,33	150.000,33

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1208 - Cooperazione e associazionismo

Responsabile politico: Assessore Rocco De Santis
Responsabile del settore: Dott.ssa Paola Mercuri

Finalità da conseguire: Creazione della consulta delle associazioni. Attivazione della commissione pari opportunità.

Attività inerenti la gestione dei centri accoglienza con contributo ministeriale

Risorse umane

Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno del personale ed attualmente in servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	949.789,50	799.592,00	799.592,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	949.789,50	799.592,00	799.592,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	949.789,50	799.592,00	799.592,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1208 - Cooperazione e associazionismo

Responsabile politico: Assessore Rocco De Santis

Responsabile del settore: Dott.ssa Paola Mercuri

Finalità da conseguire: Creazione della consulta delle associazioni.

Attività inerenti la gestione dei centri accoglienza con contributo ministeriale

Risorse umane

Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno del personale ed attualmente in servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	72.695,86	72.512,71	72.318,04
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	72.695,86	72.512,71	72.318,04
II	Spesa in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	92.695,86	92.512,71	92.318,04

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile politico: Assessore Rocco De Santis
Responsabile: Dott.ssa Serenella Giangrande

Investimenti: Non sono previste spese di investimento .

Risorse umane

Quelle previste dalla programmazione del fabbisogno del personale ed attualmente in servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.000,00	1.000,00	1.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1403 - Ricerca e innovazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Responsabile politico: Sindaco dott. Andrea Vito Barone
Responsabile: dott.ssa Monica Laterza

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	25.000,00	25.000,00	25.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Responsabile politico: Sindaco dott. Andrea Vito Barone
Responsabile: dott.ssa Monica Laterza

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:
“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	375.891,85	378.702,77	378.702,77
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	375.891,85	378.702,77	378.702,77
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	375.891,85	378.702,77	378.702,77

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2003 - Altri fondi

Responsabile politico: Sindaco dott. Andrea Vito Barone
Responsabile: dott.ssa Monica Laterza

Accantonamento a indennità di fine mandato e fondo contenzioso per triennio 2023-2025;

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	7.001,00	7.001,00	7.001,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	7.001,00	7.001,00	7.001,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.001,00	7.001,00	7.001,00

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Si riporta di seguito elenco interventi (provvisorio come da indicazioni settore tecnico) da formalizzarsi con successiva deliberazione propedeutica al Bilancio di previsione (i presenti dati sono inseriti nel bilancio tecnico):

Interventi

PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2024-2026										
n°	CODICI		RUP	PNRR	INTERVENTO	IMPORTO				
	CUI	CUP				2024	2025	2026	altre annualità	Totale
1	L82001170750202200037	D34E22000010006	Guerrieri Massimo	M4C1 - 1.3	Realizzazione nuova palestra in ampliamento alla scuola primaria in via Anaclerio	230.000,00 €	500.000,00 €	100.000,00 €	- €	830.000,00 €
2	L82001170750202200038	D31J22000260006	Guerrieri Massimo	M2C4 - 2.2	Realizzazione di collettore per canalizzazione acque pluviali	500.000,00 €	165.000,00 €	- €	- €	665.000,00 €
3	L82001170750202200039	D38H21000140006	Guerrieri Massimo	M4C1 - 1.2	Lavori per la realizzazione di locali destinati a mensa scolastica – Edificio scolastico di via San Pancrazio	126.500,00 €	300.000,00 €	- €	- €	426.500,00 €
4	L82001170750202200040	D38C22000110001	Guerrieri Massimo	M5C3 - 1.1	Riqualificazione, messa a norma e ampliamento Museo Civico Messapico	150.000,00 €	150.000,00 €	100.000,00 €	- €	400.000,00 €
5	L82001170750202200041	D34J22000150001	Guerrieri Massimo	M5C3 - 1.1	Manutenzione straordinaria e efficientamento energetico Palazzetto dello Sport	350.000,00 €	250.000,00 €	- €	- €	600.000,00 €
6	L82001170750202200042	D34E21000600001	Bolognese Mauro	NO	Riqualif. e adeguam. norme di sicurezza immobile via Umberto I da destinare a centro polivalente per anziani	870.000,00 €	- €	- €	- €	870.000,00 €
7	L82001170750202200043	D33I22000080001	Bolognese Mauro	NO	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico ex palazzo Comunale	1.150.000,00 €	- €	- €	- €	1.150.000,00 €
8	L82001170750202200044	D35G22000000001	Bolognese Mauro	NO	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico della caserma dei Carabinieri	2.050.000,00 €	- €	- €	- €	2.050.000,00 €
9	L82001170750202200019	D34E21000600001	Guerrieri Massimo	SI	Riq. e adeguam. alle norme di sicurezza centro polifunzionale per servizi alla famiglia di via Umberto I°	- €	670.000,00 €	200.000,00 €	- €	870.000,00 €
10	L82001170750202200021	D35F21001000001	Bolognese Mauro	NO	Sistemazione area esterna da adibire ad attività sportive della scuola primaria in via Salvatore Anaclerio	- €	350.000,00 €	- €	- €	350.000,00 €
11	L82001170750202200026	D38E18000150006	Bolognese Mauro	NO	Riqualificazione dell'edificio scolastico Via Salvatore Anaclerio	- €	725.000,00 €	450.000,00 €	- €	1.175.000,00 €
12	L82001170750202200028	D37H18000780005	Bolognese Mauro	NO	Sistema di videosorveglianza per la sicurezza urbana	- €	900.000,00 €	- €	- €	900.000,00 €
13	L82001170750202200029	D36G15000900001	Bolognese Mauro	NO	Intervento di riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate	- €	802.000,00 €	150.000,00 €	- €	952.000,00 €
14	L82001170750202200033	D36j20000300005	Bolognese Mauro	NO	Riqualificazione del Centro Storico	- €	100.000,00 €	900.000,00 €	- €	1.000.000,00 €
TOTALE:						5.426.500,00 €	4.912.000,00 €	1.900.000,00 €	- €	12.238.500,00 €

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.252.000,00	52.000,00	52.000,00
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00

Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	870.000,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	400.000,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Sport e tempo libero	600.000,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Urbanistica e assetto del territorio	93.000,00	93.000,00	93.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	665.000,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00

investimenti sanitari			
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00

	2024	2025	2026
Totale Titolo 2	5.920.000,00	185.000,00	185.000,00

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Anno 2024:

Assunzione di un istruttore amministrativo contabile (categoria C) a tempo indeterminato

Il programma sarà indicato in dettaglio nel PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione).

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Immobili da alienare

cap.	Descrizione del Bene	Estremi catastali	Importo Stimato da Introitare
4013-0	Alienazione dell'area di sedime di 23 mq della cabina elettrica ubicata in via Duca di Genova, c/o ex mercato coperto. (Fg. 10 part. 463)		€. 1061,22
4013-0	Alienazione dell'area di sedime di 38 mq della cabina elettrica ubicata in via Salvatore Anaclerio. (Fg. 6 part. 1866)		€. 3.140,85
4013-0	Alienazione dell'area di sedime di circa 40 mq (da frazionare) della cabina elettrica ubicata in via Dante Alighieri c/o alloggi di ERP. (Fg. 6 part. 1837)		€. 1.759,90
Totale			5.961,97

4.0 Considerazioni finali

Il Comune è l'Ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi ed agisce per promuovere il suo sviluppo, la gestione delle risorse finanziarie strumentali ed umane e' realizzata all'interno di un percorso coerente, che deriva dal processo di programmazione, si sviluppa nella gestione e si conclude con le attività di controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si trasformano in atti deliberativi: al consiglio comunale spetta la definizione delle scelte più ampie, mentre alla giunta comunale spetta il compito di trasformare gli obiettivi generali in risultati concreti.

La programmazione per il triennio 2024-2025 è strutturata tenendo presenti gli obiettivi da raggiungere e le risorse da impiegare. L'Amministrazione Comunale si atterrà ai principi di correttezza, trasparenza e veridicità rispetto agli strumenti che metterà in essere per attuare le proprie linee programmatiche declinate in dettaglio nel presente documento.

L'Amministrazione Comunale attuerà un percorso partecipativo rispetto alle scelte da assumere in ambito sociale.

INDICE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Premessa

- 1.0 SeS - Sezione strategica
- 1.1 Indirizzi strategici
- 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
- 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
- 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
- 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
- 2.2 Fonti di finanziamento
- 2.3 Analisi delle risorse
- 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
- 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
- 2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016)
- 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
- 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
- 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
- 2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
- 2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
- 2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 2.9.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 2.9.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 2.9.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
- 2.9.007 Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- 2.9.011 Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
- 2.9.014 Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
- 2.9.016 Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
- 2.9.017 Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
- 2.9.021 Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
- 2.9.022 Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico

- 2.9.023 Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- 2.9.024 Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
- 2.9.026 Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
- 2.9.027 Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
- 2.9.028 Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-
popolare
- 2.9.030 Miss. 09 P.O. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- 2.9.031 Miss. 09 P.O. Rifiuti
- 2.9.032 Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
- 2.9.033 Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- 2.9.042 Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
- 2.9.046 Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
- 2.9.048 Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
- 2.9.051 Miss. 12 P.O. Cooperazione e associazionismo
- 2.9.052 Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
- 2.9.061 Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
- 2.9.062 Miss. 14 P.O. Ricerca e innovazione
- 2.9.072 Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
- 2.9.073 Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
- 2.9.074 Miss. 20 P.O. Altri fondi
- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- 4.0 Considerazioni finali